Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 146

Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 19 giugno 1942 - XX

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 5-50. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE via S. Francesco 1 - MILANO via Vivaio 10, tel. 70-355

Altri capisaldi espugnati nella regione di El Adem dalle unità motocorazzate italiane e tedesche

Le numerose forze nemiche ripieganti verso la frontiera libico-egiziana intensamente bersagliate dall'Aviazione

Centoquattordici velivoli perduti dalla "Raf" in quattro giorni

Bollettino n. 750

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Mentre si completa il rastrellamento della sacca di Ain el Gazala, unità motocorazzate tedesche e italiane hanno espugnato altri capisaldi nemici nella regione di El Adem.

Secondo osservazioni della ricognizione aerea, il nemico ha iniziato il ripiegamento delle sue forze verso la frontiera libico-egiziana.

Intensa è stata anche ieri l'attività dell'Aviazione che ha battuto colonne in ritirata e concentramenti di automezzi; un grosso deposito di carburanti è stato incendiato nelle retrovie avversarie, e artiglierie contraeree tedesche hanno abbattuto un aeroplano britannico.

Dal giorno 14 al 17, risultano complessivamente distrutti dalle forze aeree italiane e germaniche nel Mediterraneo e in Africa 114 velivoli della «R.A.F.»; nello stesso periodo di tempo, sono andati perduti 40 apparecchi dell'Asse.

Alcune unità navali inglesi, durante il ritorno a Gibilterra, sono state raggiunte da nostri velivoli: un cacciatorpediniere è stato colpito da due bombe.

Gli aeroporti di Malta sono stati nuovamente attaccati e bombardati.

Bombardieri notturni su Malta

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

DA UNA BASE X DEL MEDITERRANEO

— Vieni domani a visitare i bombardieri notturni — mi ha detto un collega, anche lui inviato di guerra. Ti presenterò al capitano T. Vedrai che uomo: è un pilota dell'aspetto e della tempra dannunziani; degno della vecchia eroica scuola della grande guerra.

Ed il giorno dopo, in un caldo tutt'altro che di primavera, anche se annuvolato, ma perfettamente di stagione tenendo conto di dove ci troviamo, sono andato dal capitano T., che, in assenza momentanea del comandante, lo sostituisce.

Era, quale il mio amico me lo aveva descritto, perfetto nel modo di trattare, ma soprattutto forgiato all'eroismo da una fede ed una volontà incrollabili. L'affiatamento fu completo. E la sua ospitalità tipica come quella di tutti gli aviatori.

Giravamo, poi, per il campo e fummo presentati ad altri equipaggi, che alla sera sarebbero dovuti andare ad effettuare un'azione di bombardamento su Malta. Il bollettino metereologico non era favorevole; ed il Comandante T., chiamati a rapporto i primi equipaggi di volo, dette loro le necessarie istruzioni, invitandoli a non «forzare», ove ciò avesse dovuto compromettere il successo dell'azione. Ma, allorquando alle prime luci serotine, gli apparecchi partirono, il tempo era migliorato, ed i nostri apparecchi si susseguirono a ondate, mordendo con le eliche l'aria e con l'occhio dei piloti fisso alla meta

Un apparecchio, però, colpito sulla via del ritorno dalla «caccia» inglese, riportava feriti a bordo ed in un atterraggio di fortuna si danneggiava

Lo sapevamo, in un primo momento, mancato: e come sempre, quando qualche pilota non risponde all'appello, la costernazione nei cuori era grande, anche se l'emozione non tutta trapelasse dai volti, usi a guardare ben dentro nelle pupille incavate della morte. Perchè il più grande dolore, alla guerra, non è quello delle proprie carni martoriate, ma dei camerati, che poco prima erano con noi e non lo sono più, per sempre.

• • •

Questi bombardieri — che alla prima vista sembrano uccellacci neri, che covino dentro di loro qualche oscura vendetta — sono dei veterani della guerra: il loro comportamento durante la campagna di Grecia fu, difatti, superbo.

Ora — e non da ora soltanto — sono nuovamente in linea.

Tutte le sere non appena il sole declina all'orizzonte uno dietro l'altro, col loro carico micidiale, s'involano con un lungo fremito e prendono quota. Al campo ne attendono il ritorno con ansia ed orgoglio

• • •

Passano intanto ore che sembrano lunghissime. Gli ultimi atterraggi avvengono quando l'aurora già si approssima a tingere «il cielo con le sue rosee dita». E mentre la «catenaria» accende le sue luci, il telefono dell'ufficio voli squilla ai segnali della Dicat, qualche razzo s'accende in cielo, il rombo s'ode distinto e sempre più potente. L'apparecchio è nascosto nella notte, ma i fanali di bordo lanciano, ad intermittenza, le luci. E poi la pista s'illumina e come una guaina d'argento l'aeroplano atterra, sicuro e svelto. Dagli scappamenti vibra una materia infuocata, mentre le eliche diminuiscono i giri e l'apparecchio corre brontolando e stantuffando s'avvia sul campo.

La missione è finita.

Tutte le luci si spengono. Il campo pare che venga ingoiato dalle tenebre. Sembra di stare in campagna in una pacifica notte primaverile. Senonchè il «chi va là» di una vigile sentinella che chiede la parola d'ordine è un richiamo alla realtà dell'ora. E' un richiamo di guerra.

Elemo D'Avila

La battaglia aeronavale nel Mediterraneo centro-occidentale - Nostri aerosiluranti all'attacco di una grande unità nemica (R. G. Luce - R. Aeronautica)

IL «TIMES»

«La fortuna sorride decisamente al nemico»

STOCCOLMA, 18.

I corrispondenti svedesi a Londra fanno sapere oggi che quantunque la situazione in Libia non abbia subito nelle ultime ventiquattro ore notevoli cambiamenti tuttavia non diminuisce la depressione che regna da qualche giorno in mezzo all'opinione pubblica.

Il corrispondente dal Cairo del *Times* fa osservare che: «la fortuna sorride decisamente al nemico e questo dipende in prima linea dal fatto che esso è ancora una volta superiore in carri armati e artiglieria.

Inoltre l'Asse è qualitativamente e quantitativamente superiore nell'aria e per quanto concerne ogni tipo di arma moderna impiegata.

Il nuovo carro armato tedesco «modello 4» è stato poi una vera rivelazione sotto ogni punto di vista

La nostra sconfitta, è in gran parte il risultato di una deficienza di mezzi meccanizzati nella cui costruzione noi dobbiamo tenere ad ogni costo lo stesso ritmo del nemico.

E se le forze britanniche in Libia usciranno sconfitte da questa battaglia la colpa sarà più dei mancati rifornimenti e della lentezza della produzione di guerra, che non degli ufficiali e dei soldati i quali, a ragione, si attendono dal fronte interno inglese e degli Stati Uniti uno sforzo pari a quello che essi stanno compiendo nel deserto».

Ci si attende a Londra che la battaglia del deserto avrà gravi ripercussioni politiche al pari delle altre disfatte britanniche e produrrà una vera e propria tempesta in parlamento.

Verron Bartlett membro del parlamento parlando stamane alla radio di Londra sulle «Attualità del giorno» ha detto fra l'altro:

«Avrei preferito di non dire più nulla della Libia. Ma qualche cosa dovrò pur dire. Noi abbiamo sofferto dei rovesci in Libia data la mancanza di materiale bellico. La parte difficile della campagna di Libia è che noi accusiamo questa mancanza di materiale bellico dato che il nostro materiale deve viaggiare dieci volte di più di quello dell'avversario. Ed è per questa ragione che le nostre perdite sono molto più serie che non quelle del nemico, il quale può rifornirsi molto più facilmente.

Il nemico riceve il suo materiale malgrado la costante interferenza delle nostre forze aereonavali. Il materiale nemico attraversa il canale di Sicilia, ed è proprio qui che noi impariamo che nessuna flotta può sperare di passare in uno stretto spazio di acqua quando il nemico ha un esemplare di tutti i modelli più recenti di bombardieri».

I piloti americani partecipanti alla battaglia nel Mediterraneo hanno debuttato dicendo bugie

ROMA, 18.

I piloti americani partecipanti alla battaglia nel Mediterraneo hanno debuttato con una serie di bugie del genere più fantasioso. Essi parlano di due corazzate italiane incendiate, di due nostri cacciatorpediniere affondati.

Le fantastiche asserzioni sulle nostre perdite vengono inquadrate in descrizioni straordinariamente vivaci sulla «infernale» reazione della nostra caccia nonchè delle artiglierie contraeree delle nostre navi. Da tali descrizioni, che evidentemente riflettono uno stato d'animo autentico, e insieme dalla confusione delle menzogne sui risultati che si sarebbero ottenuti, traspare chiaramente nei debuttanti l'emozione del noviziato.

Il bello è che gli stessi inglesi non riescono a mandare per buoni i confusi gridi di trionfo dei loro camerati, e, nel malumore di chi ha subito perdite irreparabili, esprimono chiaramente il loro scetticismo e anche il loro malcontento ai compagni d'arme. «Gli americani — telegrafa a Londra dal Cairo un corrispondente inglese presso l'Aviazione americana nel Medio Oriente — sono giustamente fieri di avere partecipato a operazioni così importanti, quantunque tutte le loro dichiarazioni riguardanti i colpi messi a segno richiedono una conferma che è ovviamente difficile ad ottenere».

Per parte sua un tenente aviatore della «Raf» che comandava un aereo britannico del tipo «Liberatore» e che ha partecipato alle operazioni dei reparti aerei americani ha dichiarato — come si apprende da un radiotelegramma diretto dal Cairo alla *Reuter* di Londra: «Gli americani hanno compiuto del buon lavoro, ma da parte mia avrei preferito che il bombardamento avvenisse da quota più bassa».

Un'altra corrispondenza involontariamente assai divertente di un giornalista inglese che data da un aeroporto del deserto e dirige, via Cairo, al *Daily Express* di Londra, descrive una scenetta in cui cinque piloti inglesi e altrettanti americani cercano di «dividersi l'onore» di aver colpito una nave da battaglia italiana. Essi narrano come abbiano volato attraverso il più fitto sbarramento antiaereo che abbiano mai visto in mare. Ciascuno asserisce di avere colpito la nave da battaglia e dice che il colpo è stato sentito quando gli apparecchi tornavano indietro.

Una grossa petroliera incendiata dalla nostra Aviazione. Vicino un altro piroscafo di 3000 tonn. che affonda dopo essere stato colpito da una bomba di un nostro «Picchiatello»
(R. G. Luce - R. Aeronautica)

La battaglia del Mediterraneo punto cruciale della guerra

Londra e Washington cominciano a meditare sui risultati della duplice batosta inflitta alla "Mediterranean Fleet"

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

ROMA 18.

Passa un giorno, passa l'altro, e l'Ammiragliato britannico non si decide ancora ad informare i sudditi di S. M. Giorgio VI, di Stalin e di Delano sull'esito della battaglia di Pantelleria. Alle domande ansiose che i popoli anglosassoni levano verso il tradizionale simbolo della potenza di Albione, l'Ammiragliato risponde che per ragioni di ordine strategico non è affatto urgente che il pubblico sia informato sul modo in cui si è svolta la battaglia; e poi, con un tempismo tattico di cui la propaganda inglese ha il monopolio, lascia trapelare delle allusioni, degli accenni, delle ammissioni velate e piene di reticenze in cui si parla vagamente di operazioni portate a termine non senza perdite.

«Non senza perdite». Una finezza stilistica e psicologica che prepara il terreno alle più esplicite ammissioni che verranno poi poco per volta distillate col sistema sornione del contagoccie e che oltre tutto varrà a salvare la faccia dell'Ammiragliato nel giorno in cui la verità tutta la verità, porrà l'Inghilterra di fronte alla constatazione d'essere stata sistematicamente imbrogliata dai circoli responsabili che la stanno portando al baratro.

Intanto i popoli anglosassoni, per quanto narcotizzati e wiskizzati dal Governo di Churchill, non sembrano disposti ad accettare in blocco e senza discussioni le tesi ufficiali; e mostrano chiari sintomi di preoccupazione manifestano segni evidenti di malcontento, vanno alla ricerca della verità «vera», discutono e — quello che è più grave per Churchill e per Delano — meditano e traggono per conto loro le conseguenze degli avvenimenti in corso

Ed è vano a tal proposito, che «Candidus» tenti dalla radio di Londra di svalutare la portata della battaglia asserendo che coloro che in Italia la considerassero come il tramonto della Gran Bretagna si illuderebbero: l'Inghilterra ha superato prove ben più dure: «In guerra quello che conta è il potere di recupero».

A parte l'implicita confessione della durezza della prova recentemente subita dalla «Mediterranean Fleet» — resta il fatto che la City deve credere ben poco a questo potere di recupero se nella giornata di ieri ha dovuto registrare un tracollo generale di tutti i valori; e la City, come si sa, è il polso più sensibile dell'opinione pubblica anglosassone. La quale opinione pubblica come dicevamo più su, comincia a meditare ed a discutere: e comincia a comprendere con evidente allarme che il Mediterraneo è il punto cruciale della guerra e che nel Mediterraneo vigila con la potenza delle sue armi e con l'indomita volontà di vittoria l'Italia fascista

Ecco per esempio il Maggiore Elliot mettere rudemente il dito sulla piaga, nella rivista *Look*; ecco il *New York Times* affermare che gli strateghi di Londra e di Washington ritengono il Medio Oriente la chiave di volta di tutta la guerra; ecco infine Cyril Falles affermare nell'*Illustrated London News* che Auchinlek si vedrà costretto a richiamare gli effettivi sostanziali della 9. e della 10. Armata dalla Siria, dall'Irak e dall'Iran per concentrarli nell'Egitto.

Dall'altra parte della barricata cominciano insomma a valutare con una inconsueta gravità le conseguenze strategiche e psicologiche delle due folgoranti vittorie dell'Asse nel Mediterraneo ed in Marmarica che non sono due episodi distinti ma due momenti concomitanti di una stessa situazione.

I due convogli inglesi dispersi e frantumati tentavano di forzare il blocco del Mediterraneo per alimentare la battaglia di Africa e di Malta: lo sbarramento aero-navale italiano ha stroncato nettamente il piano britannico; ha inflitto durissime perdite alla flotta inglese rinforzata da unità richiamate dall'Oceano Indiano e dal Madagascar: ha impoverito paurosamente il tonnellaggio nemico da trasporto in un momento di così acuta crisi per la Marina mercantile anglosassone Ha dato inoltre una concreta collaborazione all'alleato Giappone richiamando nel Mare nostro tanta forza che sarebbe necessaria alla protezione dei vitali interessi anglosassoni nel Pacifico e nell'Oceano Indiano.

Le vittorie aero-navali di Pantelleria e di Creta hanno infine dato una sostanziale collaborazione nel campo strategico alle vittoriose forze dell'Asse impegnate in Marmarica.

Tenendo sgombre le vie dei nostri rifornimenti con l'Africa, il preannunziato richiamo in Egitto degli effettivi della 9. e della 10. Armata avrà come risultato di togliere ogni efficienza di vasto sistema difensivo così laboriosamente organizzato da Londra durante l'inverno scorso nel Medio Oriente: ed anche questo risultato non potrà essere attribuito in definitiva che alla battaglia del Mediterraneo.

G. P.

Un'ara eretta a Tepeleni glorificante i Caduti di Grecia

TIRANA, 18.

I soldati di una eroica Divisione dislocata in Albania hanno celebrato a Tepeleni i loro gloriosi Caduti nella campagna contro la Grecia partecipando alla solenne inaugurazione di un'ara costruita con due colonne prese da un antico scavo greco come segno indistruttibile di vittoria e con un blocco marmoreo, trasportato dall'Italia, sul quale spicca una grande aquila. Reparti di soldati in armi, provenienti dalle zone limitrofe dove più intensi e duri furono i combattimenti, hanno deposto sull'ara fasci di fiori.

Il comandante dell'unità ha rievocato le gesta compiute dalla Divisione durante la guerra contro la Grecia.

L' ABBASSAMENTO DEL REDDITO AZIONARIO IN AMERICA

STALIN: — Movetevi dunque! Io vedo ridursi sempre più le mie divisioni....
ROOSEVELT: — Per me è peggio. Io vedo ridursi sempre più i miei dividendi.

Le superstiti navi britanniche riparate malconce a Gibilterra

L'unità da battaglia entra a lenta andatura e sensibilmente sbandata e l'incrociatore pesante "Liverpool" semisommerso

LA LINEA, 18

Le superstiti navi britanniche del convoglio decimato e sgominato nelle acque di Pantelleria sono rientrate a varia velocità a Gibilterra. Si è iniziato lo sbarco dei morti e dei feriti. Fra le navi che stanno sbarcando in grande quantità i caduti e i mutilati vi sono due portaerei.

Si smentisce così una fra le tante menzogne della propaganda britannica la quale ha asserito che le portaerei erano uscite indenni dal violentissimo attacco dell'Aviazione italiana. Lo sbarco dei morti e dei feriti dalle portaerei e dalle altre navi è ammesso anche da fonte americana e viene diffusa da radio Boston.

All'ultima ora la United Press *trasmette testualmente: «Una nave da battaglia britannica della classe «Malaya», le portaerei «Eagle» e «Argus» e un incrociatore tutti danneggiati, sono oggi rientrati a Gibilterra».*

Si apprende che il ritorno a Gibilterra dei resti dell'importante convoglio uscito dalla piazzaforte la notte del 13 corrente, si è svolto in uno scenario grigio e caliginoso di aria e di mare che aggiungeva malinconia alle pietose condizioni delle poche navi scampate alla massacrante azione delle forze aereonavali italiane.

Sono entrate a lenta andatura, sensibilmente sbandata la nave da battaglia della classe «Malaya», le portaerei «Eagle» e «Argus» e alcune altre unità più o meno gravemente colpite.

Rigorose misure erano state adottate perchè i curiosi e gli indiscreti fossero tenuti lontani dal porto ma ciò nonostante, una folla di soldati e di civili ha potuto assistere al triste ritorno dai forti, dai terrapieni, dalle terrazze che dominano lo specchio d'acqua della piazzaforte.

Le vie e le darsene erano deserte, i negozi chiusi, le saracinesche abbassate. Il silenzio ovunque imperante, l'atmosfera nebbiosa e greve accentuavano la gravità di quel muto e luttuoso ritorno.

Sulle banchine attendevano lunghe teorie di autoambulanze e di barelle presso cui si raggruppavano reparti della sanità. Le navi hanno attraccato e cominciato lo sbarco dei feriti e dei morti che è durato lungo.

Osservatori segnalano che la nave da battaglia «Malaya» e la nave portaerei «Eagle» sono entrate a Gibilterra fortemente sbandate, mentre l'incrociatore pesante «Liverpool» vi giungeva semisommerso. Inoltre due cacciatorpediniere subito dopo il loro arrivo in quella base hanno dovuto essere immessi in bacino per le urgenti riparazioni richieste dai danni riportati.

Le due portaerei inglesi ritornate dalla battaglia svoltasi nel Mediterraneo ed entrate a Gibilterra il giorno 17, hanno sbarcato 8 morti e 34 feriti. Il numero dei feriti ricoverati negli ospedali è salito a 140. Si informa inoltre che gli inglesi avrebbero con rito marinaro inabissato nelle acque, sulla via del ritorno, più di 60 morti.

Un giornalista inglese descrive le drammatiche ore vissute a bordo di un incrociatore

TETUAN, 18.

Un giornalista inglese che era a bordo di un incrociatore di scorta al convoglio attaccato dalle forze aeronavali italiane del Mediterraneo appena sbarcato a Gibilterra ha riferito le sue impressioni sulla battaglia dicendo:

«La battaglia del convoglio — così egli la chiama — può ritenersi la più infernale che sia stata vissuta fino ad oggi. La nostra nave faceva parte della scorta alle navi trasporto La sua è stata una cavalcata apocalittica in mezzo ad un uragano di bombe e di siluri.

Sottoposta come le altre unità britanniche ad un continuo attacco concentrato di granate, bombe e siluri, essa l'ha passata liscia, per puro miracolo. Però ha dovuto assistere impotente all'affondamento di parecchie nostre navi.

Procedere in mezzo a quell'inferno sarebbe stato impossibile. Il primo attacco è stato quello dell'Aviazione. Gli aviatori italiani sono sbucati all'improvviso sulle nostre teste apportatori di morte. L'intenso sbarramento di fuoco oscurava il cielo. Noi stavamo accorti presentendo l'avvicinarsi dei sottomarini nemici.

Ma ecco le batterie delle navi da guerra italiane aggiungere il loro intenso fuoco alla insidia degli aeroplani. Il mare mi sembrava una pentola di streghe. Il convoglio si sbandò e si disperse. Io vedevo coi miei occhi alcune navi del convoglio scomparire tra le onde.

Come poter provvedere alle centinaia di naufraghi? L'attacco sembrava non dovesse avere mai fine. Verso le cinque del mattino di lunedì fui risvegliato da un nuovo allarme La notte non era stata una tregua. Pur tuttavia più di uno si concesse un po' di riposo pensando che il giorno seguente ne avremmo visto delle belle.

Capitai sul ponte proprio nel momento in cui bombe da 500 chili piovevano intorno a noi. L'ammiraglio in calzoncini corti, la pipa in bocca, i capelli arruffati, cercava di darsi un contegno di impassibilità. Ma chi lo conosce sa che non si sentiva tranquillo.

La battaglia continuò tutto il giorno senza che potessimo renderci conto di ciò che accadeva e dove eravamo. Ho visto io gli uomini ai pezzi cadere spossati, quasi svenuti.

Questa volta — ha concluso il giornalista britannico — gli italiani sono stati dei veri diavoli».

La medaglia d'argento al valor militare a due alpini friulani

ROMA, 18.

La medaglia d'argento al V. M. è stata concessa ai seguenti militari per operazioni di guerra sul fronte greco:

Alla memoria:

s. ten. Mario Forlani di Luigi, nato a Roma, 52° fanteria;

brigadiere C.C. R.R. Antonio Trevisan di Giovanni, nato a Feltre, 1° battaglione C.C. R.R.;

serg. magg. Giuseppe Collareda fu Antonio, nato a Torrebelvicino, 9° regg. Alpini;

serg. magg. Radames Pimazzoni fu Eugenio, nato a Monteforte Alpone, 6° regg. Alpini;

serg. Ugo Giavitto di Alberto, nato a Bulfons di *Tarcento (Udine)*, 3° regg. Alpini;

serg. Rinaldo Castagno di Domenico, nato a S. Giglio (Torino), 1° regg. Bersaglieri;

alpino Virgilio Andreei di Francesco, nato a Cles (Trento), 8° Alpini.

A viventi:

alpino Tommasino Miani di Valentino, nato a *Taipana (Udine)*, 3° Alpini;

alpino Flavio Batti di Emilio Antonio, nato a Massa Carrara, 8° Alpini.

Sono state inoltre concesse varie medaglie di bronzo e croci di guerra.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59.

Notizie della Prefettura

Assistenza minorile

Pervengono sovente anche al Prefetto domande di provvedimenti a carico di ragazzi discoli e moralmente abbandonati, che sfuggono a qualsiasi disciplina scolastica e di lavoro, e che non possono essere assoggettati ai provvedimenti delle Magistrature minorili perchè non trascendono ad atti delittuosi.

Nei riguardi di tali ragazzi i provvedimenti in vigore consistono nel fermo per misure di P. S., nella temporanea custodia in istituti di osservazione, e nell'eventuale ricovero in istituti di rieducazione.

Questi mezzi, come è stato autorevolmente considerato, non rispondono sempre allo scopo e sovente sono antiproducenti, laddove la bonifica del ragazzo moralmente abbandonato va compiuta soprattutto nell'ambiente domestico, mercè la provvida azione delle assistenti sociali, azione assai delicata ma indubbiamente efficace quando si svolga in una casa e presso una famiglia immuni da traviamenti morali.

L'internamento in istituti di rieducazione va riservato a casi di assoluta insuscettibilità di emendamento dei ragazzi e di assoluta inidoneità della casa all'opera di bonifica.

Soggiorni estivi

Esenzione della presentazione della dichiarazione di trasferimento per i viaggi di nozze e per le persone provenienti dall'estero

Con disposizione in corso, l'esenzione dalla presentazione della dichiarazione di trasferimento di cui al R.D.L. 12 maggio 1942 n. 486, viene estesa ai viaggi di nozze, limitatamente a giorni trenta dalla data del matrimonio, nonchè ai connazionali ed agli stranieri provenienti dall'estero, purchè l'ingresso nel Regno sia avvenuto posteriormente al 1° giugno.

La documentazione giustificativa agli effetti dell'art. 6 del R. D. L. succitato è data, per i viaggi di nozze, dallo speciale biglietto ferroviario, concessione 20a, o dal certificato di matrimonio, e, per i connazionali e stranieri provenienti dall'estero, dal passaporto.

Soccorsi giornalieri militari

Trattenute sull'importo della pensione di guerra

Il Ministero delle Finanze ha consentito che la disposizione dell'art. 108 del regolamento per l'esecuzione del R.D.L. 19 maggio 1941-XIX, n. 583, concernente il ricupero delle somme corrisposte, a titolo di soccorso, dalla data della morte o della dispersione del militare al giorno della liquidazione della pensione di guerra, nei limiti dell'ammontare degli arretrati della pensione stessa, con abbuono della eventuale eccedenza, sia estesa, mediante una larga e benevola interpretazione, per ovvie ragioni di equità, anche ai congiunti dei Caduti nelle passate guerre, ancora eventualmente soggetti a ritenuta pel ricupero dei soccorsi giornalieri a suo tempo percepiti.

Il Prefetto visita la mostra del pittore Ursella

Il Prefetto si è recato a visitare la mostra del noto pittore friulano Enrico Ursella, nel salone della sede dell'Amministrazione Provinciale e, dopo essersi soffermato lungamente ad ammirare i numerosi lavori esposti, ha avuto parole di vivissima lode per l'artista, apprezzando la correttezza della tecnica, la perfezione del disegno, la vivacità e ricchezza dei colori, e la viva e calda riproduzione di scene campestri d'ambiente friulano.

Distribuzione del pescato

al mercato di Marano Lagunare

17 giugno corrente:

Quantitativo globale:	kg. 704,700
ai Capofoggo:	» 250,600
ai Centri urbani della provincia:	» 205,000
Ambulanti:	» 249,100

Contravvenzioni

Sono stati dichiarati in contravvenzione: Angelo Olivo di Fulgenzio, via Vittorio Veneto 41 e Florio Trevisan di Luigi, viale Venezia 6, perchè, dalle finestre delle rispettive abitazioni o dei locali gestiti, lasciavano trasparire luce all'esterno, dopo le ore 22; nonchè Lino Marino di Giulio, abitante in via Mercerie 3; Aldo Missio di Egidio, abitante in viale della Stazione 22; Luigi Giuseppe Nobile di Antonio, da Fagagna; Carlo Fiascaris di Alberto, abitante in via Tricesimo 37, perchè circolavano in bicicletta con il fanale non schermato.

Unione lavoratori del commercio

Chiusura del corso di lingua tedesca indetto dall'E.N.F.A.L.C.

L'altra sera nella sede dell'Unione provinciale dei lavoratori del commercio ha avuto termine il Corso di lingua tedesca indetto dall'E.N.F.A.L.C., con gli esami finali degli allievi. La commissione esaminatrice ha constatato con compiacimento l'ottima preparazione degli allievi.

Il dirigente l'Unione che ha assistito agli esami, si è compiaciuto con l'insegnante signorina Missana per gli ottimi risultati raggiunti e lo zelo con il quale ha saputo impartire le lezioni svolte con criteri aderenti alle esigenze pratiche della vita del lavoro e con efficaci risultati.

Il dirigente dopo essersi compiaciuto anche con i frequentatori del corso, ha messo in rilievo come le organizzazioni fasciste sindacali seguano le precise direttive del Duce perseguendo con un ritmo costante la elevazione morale e culturale del popolo lavoratore, perchè esso sia sempre più adeguato a quel grado sociale e a quelle funzioni che il Fascismo ha ad esso assegnate.

La cerimonia di chiusura del corso ha dato luogo a manifestazioni di gratitudine al Duce ed al Fascismo.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria della cugina Maria Savoia: Elvira e Luigi Savoia lire 50; Annita Gentilini lire 25; Pulvia Colombo lire 25; Marcella Querio lire 25.

All'Unione Italiana Ciechi. Per onorare la memoria di Antonio Rococo: famiglia Ferruglio lire 10; famiglia Antonini lire 10.

L'Ecc. Bottai ad Aquileia per l'inaugurazione del sepolcreto romano

Con riferimento all'annuncio dato giorni fa, precisiamo che sabato 20 corr. alle ore 17 l'Eccellenza Bottai ministro dell'Educazione Nazionale, assieme all'Ecc. il conte Volpi di Misurata, presidente della benemerita Associazione per Aquileia, procederà all'inaugurazione del magnifico e monumentale sepolcreto scavato lungo la via Annia, cioè a ovest della linea delle mura di cinta. Possiamo dire che il restauro dei vari e interessanti monumenti sepolcrali è riuscito egregiamente e che Aquileia vanta così una nuova cospicua bellezza archeologica e anche turistica.

Il Ministro, che al suo giungere in Aquileia sarà ricevuto nel piazzale della Basilica dalle autorità e dalle gerarchie, renderà anzitutto omaggio alla Tomba dei dieci Militi Ignoti.

Nuovo corso di aeromodellismo

indetto dal G. R. "E. Beltrame,,

Com'è stato annunciato, fra qualche giorno si chiudono le iscrizioni al nuovo corso di aeromodellismo che il Comando GIL del Gruppo rionale fascista «E. Beltrame» rinnova quest'anno. Il corso sarà diviso in due sessioni: nella seconda saranno ammessi gli organizzati che hanno frequentato lo scorso anno il primo corso, che sono in possesso del brevetto di aeromodellismo e che desiderano perfezionare la loro tecnica per partecipare con buon successo anche alle gare nazionali; nella prima invece saranno ammessi tutti gli organizzati della città e dei paesi contermini che non hanno ancora frequentato alcun corso e che aspirano al conseguimento del brevetto.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso il Gruppo Rionale «E. Beltrame» o presso l'insegnante del corso camerata Dorio.

Le lezioni avranno regolare inizio l'ultima decade del corrente mese di giugno.

L'annuale della fondazione del Corpo dei Bersaglieri ricordato all'11° Autocentro

Ieri, nella caserma dell'11° Centro Automobilistico, in occasione dell'annuale di fondazione del Corpo dei bersaglieri, il collega Alfredo Falletta, ha rievocato dinanzi a un folto gruppo di bersaglieri, la maggior parte reduci dal fronte greco-albanese e russo, la storica data, esaltando le gesta dei fanti piumati con particolare riferimento all'attuale guerra.

La commemorazione si è chiusa al canto d'ardenti inni bersagliereschi.

Offerte alla "Baita,,

Il Comando del X° Alpini comunica di aver ricevuto le offerte seguenti: dott. Ottavio Franz e Lucia Gonano in occasione delle loro nozze, lire 1000.

Per elargizione a famiglie bisognose del Battaglione «Gemona»: prof. Vittorio Parussini per felicitarsi della nomina a conte del generale Costantino Cavarzerani, lire 10; per la promozione del ten. col. Toldo, lire 5.

Nel XXI annuale della morte di Arturo Salvato

I fiori del Segretario del Partito

Ricorreva ieri il XXI anniversario della morte di Arturo Salvato, caduto per la Rivoluzione, comandante della Squadra pordenonese «Lupi Neri».

Nel rinnovato ricordo di questa fugida figura di combattente e di squadrista, ieri mattina sono stati deposti nel Sacrario dei Caduti fascisti alla Casa del Littorio, i fiori del Segretario del Partito ed una corona d'alloro, omaggio delle Camicie Nere friulane. Erano presenti al rito, il rappresentante del Prefetto, il Vice Segretario Federale Zanello in rappresentanza del Federale, il gen. Da Ponte comandante della zona militare, i rappresentanti del Commissario dell'Amministrazione Provinciale, del Podestà e del Questore, il V. Segretario Politico col Direttorio del Fascio, le rappresentanze degli squadristi udinesi, del Gruppo Rionale che s'intitola al nome del Caduto, di tutti i Gruppi Rionali cittadini, dell'Associazione Famiglie Caduti e feriti per la Causa della Rivoluzione.

Al Cimitero urbano, al monumento che ricorda i Caduti per la Rivoluzione e che ne racchiude le spoglie gloriose, è stato poi deposto un mazzo di fiori freschi a significare la perennità del ricordo.

Alle ore 9, a cura dell'Associazione Famiglie Caduti mutilati e feriti per la Rivoluzione, è stata celebrata al Tempio Ossario una Messa in suffragio del Caduto fascista, presenti il Vice Federale, le autorità e le rappresentanze suddette. Ha officiato il parroco del Tempio monsignor Zambano.

La "Casa del latte,, sta per sorgere a Udine

Un annoso complesso problema risolto per il personale interessamento del Prefetto

Latte fresco e sano sarà distribuito regolarmente al mattino

Quattromila bottiglie al giorno consegnate a domicilio

In momenti in cui tutti i problemi dell'alimentazione sono all'ordine del giorno e formano oggetto di studi, proposte e disposizioni ministeriali, è oltremodo interessante parlare del problema del latte, di un alimento cioè, che come e forse più del pane, assume tanta importanza nell'alimentazione di tutta la popolazione animale e umana e principalmente delle donne, dei vecchi, dei bambini e degli ammalati.

La nostra provincia, che in tutti i settori dell'economia che si riflettono sulla vita civile può ritenersi all'avanguardia, che in ogni tempo ha affrontato e risolto le situazioni più difficili, non era stata però finora in grado, e cioè capace, di sistemare razionalmente la questione del latte.

E' doveroso riconoscere che le organizzazioni e gli enti interessati, ben conoscendo quale è lo stato di fatto, hanno agitato, discusso e studiato il problema, tanto che ne sono usciti proposte e progetti della massima considerazione; e devesi altresì affermare che le difficoltà da vincere sono di tale consistenza per cui le migliori iniziative e le più sincere intenzioni, sono rimaste finora allo stato di progetto.

A Udine, per interessamento del Consorzio produttori latte, esiste un centro di raccolta e di distribuzione. Questo Consorzio, il cui interessamento si può considerare una lodevole iniziativa ad un buon esperimento per la soluzione futura, raccoglie ora circa 150 ettolitri di latte al giorno, latte che poi con mezzi di fortuna, viene distribuito per i bisogni della popolazione. Abbiamo detto mezzi di fortuna, in quanto che il latte non potendo essere sottoposto ad un processo di refrigerazione, deve essere subito dispensato ai [illegible] spacci della città e [illegible] con mezzi di fortuna — nelle 1500 bottiglie che poi con appositi tricicli vengono recapitate a domicilio.

Trattasi quindi di 150 ettolitri, una gran parte dei quali non può essere [illegible] igienicamente garantita, specialmente in questa stagione, quando si pensi inoltre che il latte può facilmente adulterarsi con l'aggiunta di acqua, con recipienti poco puliti e con altri [illegible] frequenti per un alimento così delicato. Latte in definitiva per il quale esiste la quasi garanzia della bollitura che il consumatore ne deve in nessun caso trascurare.

Senza entrare nei dettagli della questione particolarmente agitata in questi ultimi tempi — non sono poche le [illegible] del Prefetto in materia di contravvenzioni sul latte — bisogna riconoscere che un simile stato di cose non era decoroso per una città come Udine.

L'Ecc. il Prefetto, sempre vigile e sempre al corrente di quanto è in gioco gli interessi della collettività, il benessere della popolazione, ha personalmente e profondamente esaminato la questione rendendosi conto della necessità di provvedere ad una soluzione radicale della stessa.

Il Consorzio produttori latte, animato dai migliori propositi, ma soprattutto con vera comprensione, interpretando il pensiero del Capo della Provincia, sta attuando quello che finalmente sarà un servizio regolare, sotto tutti i punti di vista, [illegible] del latte per i bisogni della popolazione di Udine, con la costruzione della «Casa del Latte».

Parliamo di una nuova, moderna costruzione già sorgente in via Sabbadini, di fianco al Mercato coperto di via Volturno, [illegible]. Fabbricato del valore complessivo di oltre due milioni, dotato di moderni impianti atti alla razionale lavorazione giornaliera, anche di 300 ettolitri di latte destinato all'alimentazione e precisamente: di un impianto per il ricevimento del latte, di un gabinetto di analisi, di apparecchi per il filtramento, la pastorizzazione, la refrigerazione, imbottigliamento e imbidonamento del latte.

Il latte — mantenendo com'è ora il servizio di raccolta nei vari centri della provincia — a mezzo di camion sarà ricevuto nell'apposita sala e pesato su una bilancia automatica della portata di 300 litri, immediatamente, all'atto del ricevimento. Il latte sarà filtrato una prima volta, quindi immesso in una vasca speciale della capienza di dieci ettolitri per il successivo filtraggio attraverso quattro filtri di moderna concezione, [illegible] della portata di 50 ettolitri-ora.

Per quanto riguarda la pastorizzazione del latte, questo da una temperatura media di + 15 gradi, sarà portato con una pastorizzazione a piastra ritardatrice a 72-73 centigradi e quindi raffreddato con acqua a + 4 centigradi e infine a — 5 gradi con compressore. L'apparecchio a ciclo completo chiuso a stratificazione del latte, è composto di piastre in alluminio a percorso obbligatorio del latte, e riscaldamento progressivo uniforme con totale ricupero di calore e raffreddamento. Questa operazione sarà effettuata da due pastorizzatori della portata di 25 ettolitri-ora ciascuno.

Circa il deposito del latte, forse una delle più importanti operazioni, questo sarà immesso in due serbatoi della capacità di trenta ettolitri ciascuno, costruiti in puro alluminio con uno strato di protezione per l'isolante del calore in modo da mantenere il latte alla gradazione costante voluta. Questa operazione — unitamente a quella della refrigerazione rappresentata da un impianto composto da due compressori capaci di 23 mila frigorie-ora e da due celle frigorifere di 50 metri cubi e relativo impianto per il freddo — consentirà di poter distribuire latte rispondente alle norme igieniche, fin dalle prime ore del mattino in modo da evitare l'inconveniente abbastanza grave che attualmente si verifica e cioè che il latte negli spacci non può essere venduto fino a tarda ora e talvolta anche nelle ore pomeridiane perchè le operazioni di raccolta e di distribuzione — fatte come abbiamo detto con mezzi di fortuna — non consentono di darlo prima al consumatore, il quale molte volte, dopo aver... penato tanto, è costretto a gettare il prezioso alimento giù per il secchiaio, perchè andato a male.

Il problema del latte avrebbe trovato quindi la soluzione tanto sospirata e tanto necessaria. Sia dunque espressa viva gratitudine all'Ecc. il Prefetto ed anche al Consorzio.

* * *

Aggiungasi che alle operazioni suddette, devesi ricordare che nella nuova e moderna «Casa del latte» ci saranno pure apposite vasche da macero ove i bidoni saranno risciacquati e sterilizzati da un apposito apparecchio a vapore e speciali impianti a spazzola per le bottiglie in modo che queste potranno essere adibite all'uso in numero di 800 all'ora. Nel mentre l'imbidonamento del latte sarà effettuato direttamente dai serbatoi con apposito sistema e l'imbottigliamento e incapsulamento delle bottiglie sarà effettuato da un apparecchio brevettato capace di manovrare 1500 bottiglie all'ora. Una grossa caldaia ad alta pressione provvederà alla produzione del vapore e del calore necessari alla pastorizzazione del latte, al lavaggio degli impianti, alla disinfezione e pulizia dei bidoni e delle bottiglie ed anche al gabinetto di analisi, attrezzato con apparecchi modernissimi, il quale provvederà all'analisi del latte prima della lavorazione.

Infine, appositi macchinari dislocati in una apposita sala di lavorazione, provvederanno alla trasformazione in burro e formaggio, del latte eccedente il consumo della giornata.

A nessuno può sfuggire l'importanza che assume oggi la soluzione del problema del dibattuto problema ed il conseguente beneficio che esso arreca alla popolazione. Benefici che non tarderanno a farsi sentire se si osserva che il servizio di distribuzione negli spacci sarà sveltito e perfezionato, la distribuzione a mezzo bottiglie sarà organizzata in modo da soddisfare tutte le richieste in modo da arrivare anche a 4000 bottiglie al giorno con consegna a domicilio — appena le circostanze lo permetteranno — a mezzo autofurgoncini e che infine, e soprattutto, la popolazione potrà fare assegnamento su un prodotto rispondente alle norme igieniche ed al suo contenuto naturale atto all'alimentazione ed alla lavorazione.

Il progetto di tutto l'impianto è dell'ing. Vicentini.

* * *

Ieri sera alle ore 18, l'Ecc. Chiariotti ha voluto rendersi conto personalmente dello stato dei lavori e degli impianti, recandosi in via Sabbadini.

Per la circostanza, erano lui convenuti il Segretario Federale, il direttore della Sezione provinciale dell'alimentazione cav. cav. Villoresi, il segretario dell'Ente provinciale della Cooperazione, camerata Lanfranchi, il medico provinciale, il presidente del Consorzio produttori latte cav. Bignami con i consiglieri dell'importante Ente cons. naz. Taglietti e comm. Kechler nonchè il direttore camerata Cattaruzzi.

Il Prefetto ha minutamente visitato la costruzione che in pochi giorni ha assunto — per volontà e passione di tecnici e maestranze — notevoli proporzioni, interessandosi della disposizione dei vani e degli impianti. Con l'ausilio di disegni e di fotografie, il tecnico della ditta Sordi di Lodi, fornitrice degli impianti e macchinari, ha illustrato la disposizione ed il funzionamento dei vari servizi. L'impresario camerata Pezzetta, ha fornito tutti i dati e gli schiarimenti in ordine alla costruzione del fabbricato.

Il Prefetto si è vivamente compiaciuto con il Consorzio, con i valenti collaboratori della bella e pregiata iniziativa, con i tecnici, esprimendo la propria soddisfazione per la celerità nello sviluppo dei lavori, e prendendo atto nel contempo dell'affidamento datogli che entro la prima quindicina di ottobre la «Casa del latte» sarà in pieno e regolare funzionamento.

G. I. L.

Giovani italiane e Giovani fasciste al Concorso nazionale di Educazione fisica

Mercoledì sera alle ore 21 due squadre di Giovani italiane e di Giovani fasciste sono partite alla volta di Montecatini dove si svolgerà dal 18 al 28 corrente il Concorso nazionale di Educazione fisica.

Prima della partenza le squadre sono state passate in rassegna dal V. Comandante federale che ha controllato l'efficienza dei due reparti, ed ha quindi rivolto loro parole di incitamento e di augurio per una decisa affermazione nella bella e difficile competizione sportiva.

Altre parole incitatrici e augurali ha successivamente rivolto alle organizzate l'Ispettrice federale della G.I.L. femminile.

Attività assistenziale

Per i feriti di guerra, le organizzate del Comando G.I.L. di Raveo hanno offerto una sessantina di pacchi di biscotti autarchici e le organizzate del Comando G.I.L. di S. Leonardo hanno offerto 100 uova e 40 scatole di sigarette.

Concorso corale femminile

L'altro ieri, presso la Casa della G.I.L. femminile, ha avuto svolgimento la gara federale del concorso corale.

Davanti all'apposita commissione esaminatrice si sono presentate le organizzate di diversi comandi G.I.L. della Provincia.

Ogni gruppo di organizzate, dirette dalla collaboratrice musicale del proprio comando, ha svolto il seguente programma:

Ignoto: «La Pastorella» (a tre voci) — Boito: «Ballatetta» (a due voci) — Albanese: Fra i canti popolari d'Abruzzo «L'acquabbelle» — Un canto popolare a scelta — «Saluto al Duce» di Carabella — Inno sardo.

Le giovani organizzate di Ravascletto sono state classificate al primo posto, per l'ottima preparazione, per la perfetta fusione di voce e per la sensibilità musicale degna d'ogni elogio.

Tutti i gruppi che hanno partecipato alla gara meritano un plauso per aver saputo, in tempo limitatissimo, superare tutte le difficoltà di un programma difficile e del tutto nuovo.

L'orario sull'autolinea Belvedere-Grado

In seguito alla riattivazione del servizio ferroviario sul tronco Cervignano-Belvedere, dal giorno 14 corrente mese, il servizio automobilistico è stato limitato al tratto Belvedere-Grado e viene effettuato col seguente orario:

Partenze da Grado alle ore 5.15 - 9.30 - 17.5 - 19.30.

Partenze da Belvedere alle ore 8.55 - 13.25 - 17.48 - 20.

Le suddette corse sono in coincidenza con i treni in arrivo e partenza da Cervignano.

Mortale infortunio agricolo

A Pocenia, in seguito ad infortunio agricolo, decedeva il settuagenario Albino Guatto fu Antonio.

L'esaltazione della "Julia,, nella serata alpina al "Puccini,,

In una atmosfera vibrante d'entusiasmo, in una palpitante cornice di pubblico, il cap. avv. Lino Zoboli, ufficiale mutilato del «Tolmezzo», ha rievocato ieri sera, al Teatro «Puccini», le gesta della «Julia», svolgendo il tema: *Quando la storia diventa leggenda.*

Un'ora prima dell'inizio affluivano nel Teatro le rappresentanze fra le quali quelle dei Gruppi rionali con labaro, delle associazioni combattentistiche e d'arma, dei Fasci femminili, della Gil maschile e femminile, della coorte pre-alpina, che prestava servizio d'onore nell'interno del teatro.

Prestava pure servizio la banda dell'8. Reggimento Alpini, diretta dal m.o Vitiello, composta di oltre cento «fiamme verdi».

Quando la manifestazione ha avuto inizio, erano presenti sul palcoscenico il rappresentante dell'Ecc. il Prefetto, il gen. Carusi per l'Ecc. Bergonzi comandante la Difesa Territoriale, il T. Col. Casoli, in rappresentanza del Federale, il Podestà di Udine, Medaglia d'oro Barnaba, il rappresentante dell'Eccellenza l'Arcivescovo di Udine, il gen. Ricagno comandante la Divisione «Julia», il Procuratore del Re Imperatore comm. dott. Alborghetti, il Provveditore agli studi comm. Bortolotti, il V. Comandante Federale della Gil dott. Calati, il V. Segretario del Fascio di Udine cav. Zoccolari, il col. Cimolino, comandante dell'8. Alpini, il comandante del 9. Alpini, il col. Brisotto ed altre personalità ricevute all'ingresso dal dott. ing. Conti, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, sotto i cui auspici la manifestazione si è svolta.

La centuria corale polifonica della Gil, che con tanto entusiasmo si sta prodigando in tutte le manifestazioni cittadine, ha svolto la prima parte del programma corale comprendente le seguenti composizioni:

Blanc: «Inno Impero»; Garzoni: «Alpini» la ormai conosciutissima canzone dedicata agli eroi della «Julia» coi versi del poeta veronese Giacomo Muraro, uno degli interpreti più efficaci del sentimento popolare espresso nel canto; Zardini: «Stelutis alpinis», canto ispirato alle gesta alpine dell'altra grande guerra.

Presentato con felici espressioni dal presidente dell'Istituto di Cultura Fascista, il cap. Zoboli ha esordito affermando che un resoconto delle gesta della «Julia» sarebbe fuori luogo in una città che ha dato alla «Julia» i suoi alpini, dei quali ha condiviso ogni istante di gioia e di tormento e con i quali ha comuni i sentimenti di sicura fede nei luminosi destini della Patria.

Ha preferito pertanto spigolare dal poema di eroismo scritto su pagine eterne di gloria dai nostri meravigliosi alpini, alcuni fra gli episodi più toccanti e più significativi, che hanno avuto per protagonisti valorosi ufficiali ed umili alpini della «Julia» ai quali il destino ha negato la medaglia, ma il valore dei quali rimarrà incancellabile nel ricordo di coloro che accanto ad essi combattendo, hanno avuto la ventura di tornare.

Con felice sintesi ha ricordato le ragioni ideali e gli interessi vitali che hanno costretto il nostro Paese a prendere le armi per conquistare il suo posto al sole. E tali ragioni ha confermato, citando le ingiustizie patite dai pionieri italiani, che da Colombo a Vespucci, da Caboto, a Meucci, a Negrelli, hanno offerto alla insaziabile cupidigia anglosassone ricchezze favolose senza nulla ottenere in cambio nè per sè, nè per il paese che loro aveva dato i natali.

Avviandosi alla fine della sua appassionata orazione, il cap. Zoboli, più volte interrotto da vivi applausi, ha ricordato il sincero e valido contributo che alla vittoria ha portato e sta portando con lena infaticata il fronte del popolo italiano, che accetta con serena disciplina le necessarie privazioni per essere degno di coloro che hanno il privilegio di servire la Patria in armi ed ha concluso esaltando le schiere gloriose degli Eroi caduti di tutte le armi e di tutti i fronti che nell'aspra lotta che continua sono all'avanguardia e offrono un sicuro pegno per la vittoria.

La vibrante perorazione ha fatto scattare l'uditorio in una fervida e prolungata acclamazione.

La Centuria corale, quasi a complemento illustrativo, dell'entusiasmo dimostrato dal pubblico, ha intonato il «Canto dell'8. Alpini», composto in questi giorni di vibrante attesa dal concittadino m.o Luigi Garzoni, cui il Friuli deve tante pagine e fra le migliori, del moderno patrimonio di canti popolari.

Mentre l'Inno «Alpini» dedicato agli Eroi della «Julia» illustra le glorie dell'arma con periodi melodici marziali e vivaci, il «Canto dell'8° alpini» esalta le pagine più luminose di eroismo e di valore del nostro friulanissimo reggimento, rievocandone le tappe gloriose e i suoi più fulgidi Eroi fregiati dell'aureo segno del valore, con due strofe musicali di rara bellezza melodica, presentata la prima con un unissono religiosamente solenne, mentre la seconda, ispirata alla fresca soavità delle nostre patetiche villotte alpine, esalta con appassionato fervore, gli eroi che

> «Sono muti, ma nel cuore
> hanno ancora tanti canti,
> hanno ancora tanto sole,
> hanno ancora tanto amore».

Ascoltato religiosamente il canto che ha tutti i titoli per divenire popolare, il pubblico ha rivolto all'autore ed agli ottimi interpreti, una vibrante e meritata ovazione.

E' seguita l'esecuzione di tre villotte friulane antiche di guerra ridotte a sei voci, nell'ultima delle quali il soprano Giovane Fascista Eleonora Fioretti ha cantato con appassionato fervore e con fresco timbro.

Ha chiuso il concerto la nota e cara canzone friulana «O ciampanis de sabide sere».

Il contributo canoro della Centuria corale diretta da Luigi Garzoni, ha degnamente incorniciato la vibrante manifestazione che si chiuse con l'inno: «Vincere!».

Fanti adunata!

Tutti i Fanti in congedo, del Battaglione «Udine» devono presentarsi domani sabato alle ore 7,30 antimeridiane alla sede del II Gruppo Rionale «A. Salvato» in via Francesco Mantica.

Il Reggente del Battaglione:
Morgante.

L'Arcivescovo alla festa di S. Faustino in Seminario

L'Ecc. l'Arcivescovo ha voluto partecipare alla festa del Seminario Maggiore per la solennità di San Faustino Martire. Giunto in Seminario di primo mattino, ossequiato da mons. Rettore, dai dirigenti e dagli insegnanti, dettava ai chierici una chiara, pratica meditazione ed alle 6.30 celebrava la S. Messa prelatizia all'altare del Santo nella Chiesa di S. Bernardino annessa al Seminario.

Il rito era accompagnato dal canto di scelti mottetti. Alle ore 10.15 celebrava la S. Messa solenne mons. Luigi Quargnassi, Vicario Generale e durante il rito la «Schola cantorum» del Seminario eseguiva assai bene una Messa del m.o don Antonio Foraboschi che si era compiaciuto di sedere all'organo.

La bella composizione manifesta la profonda genialità, la pienezza di cultura e a sensibilità artistica e religiosa dell'autore. Fu assai apprezzata anche dai molti sacerdoti intervenuti come di consueto al rito per la festa che rievoca loro le dolci memorie degli anni vissuti all'ombra dell'urna protettrice del Santo martire Faustino.

Alle ore 18 l'Arcivescovo tornava in Seminario per partecipare alla funzione vesperale durante la quale il diacono Leopoldo Ermacora tesseva con molta efficacia un breve panegirico del Santo. Dopo il canto dell'inno ai Santi Martiri, l'Arcivescovo impartiva la trina benedizione eucaristica.

Domenica prossima il nostro Seminario Maggiore celebrerà la festa di S. Luigi.

Don Masotti a S. Spirito

Lunedì scorso il prof. don Ugo Masotti ha iniziato la predicazione della seconda quindicina del mese di giugno nella chiesa di S. Spirito in Udine, ove si tiene ogni sera alle ore 20 la funzioncina in onore del S. Cuore di Gesù. La parola evangelica, calda e convincente, è ascoltata con vivo interessamento dall'uditorio, sempre più numeroso.

Atto onesto

Il sarto Pietro Bullani, proprietario di un laboratorio in via Grazzano, si recava ieri al Magazzino «Upim» in piazza Vittorio Emanuele, per fare alcuni acquisti inerenti al suo mestiere. Dopo aver pagato lo scotto, nell'intascare il resto, abbandonava distrattamente il portafogli sul banco del reparto affidato alla commessa addetta alla vendita di filo, aghi, bottoni ecc., e frettolosamente usciva dal negozio andando pei fatti suoi. Senonchè, appena giunto a casa, nel togliersi la giubba, si accorse di non aver più il portafogli contenente qualche centinaio di lire e vari documenti di sua proprietà. Si ricordò allora di averlo dimenticato all'«Upim» e corse di filato al Magazzino, ove si vide venir incontro la commessa signorina Bianca Mauro che aveva già messo al sicuro il portafogli del Bullani, lieta di restituirlo intatto al suo proprietario.

Segnaliamo l'atto onesto della signorina Mauro che non volle accettare compensi di sorta, soddisfatta di aver compiuto il suo dovere.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Sergente Pio Cisilino da Mereto di Tomba — Cap. magg. Pietro Bajutti da Cassacco — Cap. magg. Candido Bellina da Venzone — Artigliere Alberto Cont da Pulfero — Cravatta Azzurra Alfredo Cossettini di Gelindo da Mels — Cap. magg. Luciano Bidino.

ARTIGIANATO

Disciplina della macinazione per conto di terzi

La «*Gazzetta Ufficiale*» n. 140 del 15 giugno u. s. pubblica il Decreto Ministeriale 11 giugno 1942 sulla disciplina e controllo della macinazione dei cereali trattenuti dai produttori.

Si richiama l'attenzione di tutti gli interessati sulle nuove disposizioni impartite dal Ministero a mezzo del Decreto di cui sopra e si invitano tutti i mugnai a rivolgersi alla Segreteria provinciale od ai Fiduciari di Zona e comunali dei rispettivi Comuni per prendere visione di quanto contenuto nel Decreto in parola.

Approvvigionamento colla per falegnami

La Segreteria provinciale rende noto alle aziende interessate che hanno inoltrato regolare domanda in tempo utile, giusto comunicato sulla stampa locale del 7 giugno u. s., che il prelievo della colla per falegname si effettuerà negli Uffici di via Savorgnana 7, dalle ore 12 alle 14, a partire da sabato 20 corrente mese.

Colto da malore cade a terra e si ferisce gravemente

Il 66enne Luigi Iacuzzi fu Francesco, addetto ai lavori in cucina presso la Caserma degli Agenti di P. S in via Treppo, mentre stava attendendo alle proprie faccende, ieri mattina veniva colto da improvviso malore e stramazzava a terra andando a battere la testa contro un mobile in modo da riportare abrasioni e contusioni alla regione frontale sinistra.

Prontamente soccorso dagli agenti stessi, veniva trasportato all'Ospedale civile e quivi trattenuto con prognosi riservata, avendogli il medico di guardia, riscontrato sintomi gravi di commozione cerebrale.

Un sasso in un occhio

E' stato medicato all'Ospedale il giovinetto Roberto Di Marco di Anselmo dimorante in via Marsala 70, per una forte contusione all'occhio destro, riportata in seguito ad un sasso lanciatogli per gioco da un coetaneo. Il medico di guardia dell'Ospedale Civile giudicava la lesione guaribile in pochi giorni; si è riservato la prognosi però, per l'organo visivo.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 18 giugno 1942-XX - Presidente: comm. dott. Natale - Giudici: cav. dott. Palumbo e cav. dott. Boschian - P. M.: cav. dottor Biancardi - Cancelliere: Micottis.

Per acquisto di generi soggetti al razionamento

Per acquisto di generi alimentari soggetti al razionamento, contravvenendo pertanto alle precise norme che disciplinano il consumo di detti generi, sono ieri comparsi in Giudizio diverse persone, tutte di Trieste e paesi limitrofi, sorprese nella nostra città mentre stavano salendo sul treno per far ritorno a casa con il rispettivo fagotto contenente pochi chili di farina per polenta, fagioli, burro, farina di frumento.

Sono state tutte condannate: Giustina Sunce di Michele di 49 anni e Savi Stefania di Giacomo di 38 anni a lire 300 di ammenda ciascuna, Angela Ferlan fu Giuseppe di 37 anni a 200 lire di ammenda, Giuseppe Tance fu Anselmo di 53 anni a lire 500 di ammenda, Andrea Kriamancic di Andrea di 52 anni pure a 500 lire di ammenda, Sofia Stubeli fu Angelo di 23 anni, a lire 200 di ammenda, Ferdinando di Francesco di 45 anni a 200 lire di ammenda, Benvenuta Del Piero fu Giovanni di 44 anni e Rosa Spangaro in Del Pietro fu Pietro a lire 200 di ammenda ciascuna. (Dif. avv. Centazzo)

Sottrazione e occultamento di granoturco e frumento

Luigi Anzil fu Angelo, di 71 anni, da San Daniele, per aver sottratto al normale consumo oltre undici quintali di granoturco occultandolo in casa e traendone un indebito lucro di 1700 lire, e per aver inoltre denunciato un quantitativo inferiore di fagioli a quello realmente detenuto e omesso di denunciare il formaggio posseduto in cantina, è stato condannato a sei mesi di reclusione, 1500 lire di multa e 600 lire di ammenda. (Dif. avv. Cirìani).

Rosa Tura in Clemente di 62 anni da Buttrio, quale produttrice, occultava nella propria abitazione oltre due quintali di frumento, vendendolo poi a Valentino Grion di Luigi di 20 anni ed a Maria Cencig di Antonio di 28 anni da Pradamano, che a loro volta lo rivendevano. La Tara ed il Grion sono stati condannati a due mesi di reclusione, 900 lire di multa ciascuno nonchè rispettivamente a 200 e 100 lire a favore dell'Erario. La Cencig è stata assolta per insufficienza di prove. (Dif. avv. Centazzo e avv. Scrosoppi).

Due moto "Indian,, alleggerite della dinamo

In un apposito stanzone-rimessa, a Percotto di Pavia d'Udine, i signori Antonio Nonino fu Orazio e Guido Carnelutti fu Clemente avevano deposto le rispettive motociclette «Indian» in ottemperanza alle vigenti disposizioni sul consumo delle gomme e dei carburanti. L'altro giorno entrambi constatavano che ignoti avevano asportato dalla moto del Nonino la dinamo elettrica e da quella del Carnelutti la dinamo ed anche la fanaleria, causando complessivamente un danno di circa 500 lire. Degli autori del furto, nessuna traccia.

Maneggiando un coltello si ferisce a una mano

La 15enne Lucia Di Benedetto di Giovanni, dimorante in via Martignacco 95, maneggiando un coltello per accudire alle faccende domestiche, si feriva alla mano sinistra. E' stata medicata all'Ospedale Civile e giudicata guaribile in una settimana.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 5 (A) — 7.35 (A) — 11.5 (A) — 15.5 (D) — 18.10 (A) — 21 (D).

Per TARVISIO: ore 5.20 (ET) — 8 (E) — 10.39 (D) — 13.15 (ET) — 18.40 (A).

Per TRIESTE: ore 4.20 (O) — 5.35 (ET) — 7.35 (ET) — 9.5 (A) fino a Monfalcone — 13.10 (ET) — 16.20 (ET) — 21.10 (A).

Per S. GIORGIO DI NOGARO: ore 5.38 (A) — 11.15 (A) — 17.30 (A).

Per CERVIGNANO: ore 5.38 (A) — 11.15 (A) — 17.30 (A) — 20.54 (A).

Per CIVIDALE: ore 7.40 — 12.45 — 18.45 — 21.5.

Da CARNIA e VILLA SANTINA: ore 6.40 (fino a Tolmezzo) — 8.20 (da Tolmezzo — 9.15 — 14.20 — 20.10

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.20 (A) da Conegliano — 8.45 (A) — 10.29 (D) — 16.36 (A) — 20.58 (D) — 0.34 (A)

Da TARVISIO: ore 7.19 (A) — 8.49 (ET) da Carnia — 10.56 (ET) — 14.55 (ET) - 17.53 (ET) - 20.44 (D).

Da TRIESTE: ore 7.30 (A) — 8.47 (D) — 10.27 (ET) — 15.15 (ET) — 17.51 (ET) — 19.57 (ET) — 23.9 (ET)

Da S. GIORGIO DI NOGARO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 0.30 (A).

Da CERVIGNANO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 20.1 (A) — 0.30 (A)

Da CIVIDALE: ore 7.10 — 8.55 — 14.15 — 20.5.

Da VILLA SANTINA e CARNIA: ore 7 — 13.10 — 15.5 (fino a Tolmezzo) — 16.26 (da Tolmezzo) - 18.40.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

18 giugno 1942 XX

NATI	1
MORTI	--
MATRIMONI	--

Nascite

Spangaro Vanda (IV nato) di Primo e di Patroncino Gisella.

Pubblicazioni di matrimonio

Bernava Luigi sottuff. R. E. con Borroni Silvia ricamatrice;
Bossi dott. Raffaele avvocato con Parenti Maria Luisa civile;
Alessi Alessio maestro elem. con Mistri Rolanda atta a casa;
Iacosetti Luigi viaggiatore con Di Girolamo Anna casalinga.

IL GIORNO

Venerdì, 19 giugno (170-195)
SS. Gervasio e Protasio

TRATTORIA COMUNALE
Mattina: Spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, fegato, polenta, contorni.
Sera: crema di piselli, pesce, frittata, polenta.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:
Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 11.55: Quotazioni delle Borse di Milano, Torino e Roma — 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Quarto d'ora nizzardo — 17.50: Musica varia — 19.25: Trenta minuti nel mondo — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.25: Romanze e canzoni popolari — 14.15: Orchestra diretta dal m. Fragna — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal maestro Emilio Salza — 22.25: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Orchestra d'archi diretta dal m. Spaggiari — 14.15: Concerto della pianista Vittorina Armaroli — 20.40: Musiche da film e notizie cinematografiche — 21.35: «L'amico» un atto di Marco Praga — 22: Musiche operistiche dirette dal maestro Bertelli — 22.30: Musiche di Federico Chopin.

Mortali conseguenze d'un incidente automobilistico

Ancora nel pomeriggio del 27 maggio l'autista Giuseppe Gasperini fu Pietro da Reana del Roiale, mentre per ragioni di servizio guidava una auto «Bianchi» giunto in quel di Ligosullo, per un banale incidente stradale andava ad urtare con la macchina stessa contro un albero. Nell'incidente il Gasperini riportava la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra per cui veniva trasportato a Tricesimo e ricoverato in quella Casa di cura del prof. Menghetti. L'altra notte, in seguito a sopravvenuta infezione tetanica, l'autista decedeva.

La caduta di un fanciullo

Cadendo accidentalmente sopra un frammento di vetro, mentre correva per gioco, la dodicenne Liana Agosto di Achille da Passons, riportava una ferita da taglio al ginocchio sinistro. Guarirà in una decina di giorni.

Smarrimento

E' stato smarrito sabato 13 corr. mese, cane da caccia setter punteggiato nero rispondente nome Gin. Mancia competente portandolo al proprietario Caffè trattoria «Alla Stazione» via I. Balbo 11.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - DOCUMENTO Z. 3 - Con Isa Miranda — Ore 17.
SAVOIA - LA MIA VITA PER L'IRLANDA - Con R. Deltgen — Ore 17
IMPERO - IL BRAVO DI VENEZIA Con R. Brazzi e G. Diessl e V. Cortese Ore 17.
CECCHINI - FUORI DI QUELLE MURA - Novità con D. Costello — Ore 17.

BELTRAME - 100 UOMINI E UNA RAGAZZA - Con Deanna Durbin e A. Adolphe Ninjon — Ore 18.

DOPOLAVORI

FERROVIARIO - DON PASQUALE - Con Armando Falconi e Laura Solari — Ore 16.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 61

I bimbi per i soldati

Ideata e promossa dalla direttrice, mercoledì scorso alla Scuola Materna «Principe Umberto di Savoia» — ove ogni insegnamento ed atto tendono all'educazione morale e nazionale — ebbe luogo una gentile manifestazione verso i soldati. Vi intervennero il R. Ispettore scolastico, il presidente, il segretario e le patronesse della scuola, ed autorità cittadine.

Durante l'anno, con l'entusiasmo proprio dei bimbi infervorati dalla appassionata ed educativa parola delle insegnanti, avevano costruito 100 scatoline per sigarette e con i loro piccoli risparmi si erano pure acquistate le sigarette per poterle completare. Così mercoledì un centinaio di soldati, scelti fra i vari gruppi qui di stanza nella nostra città, vennero accolti dai piccini fra uno sventolio di bandierine, l'inneggiare all'Esercito ed al canto: «Salì, o Vessillo».

Una scolarina rivolse un affettuoso augurale indirizzo ai soldati. Venne indi eseguito un grazioso gioco coreografico, ove il piccolo Paolo Paussa svolse, con vivace disinvoltura, la sua parte di minuscolo maestro di musica.

Seguì la distribuzione delle scatoline e di una medaglietta con la immagine della Madonna di Castelmonte da parte dei piccini.

Commovente la felicità loro, ma più commovente ancora l'atto del soldato, che ricambiava l'offerta con il più affettuoso sorriso e con il dono di un sacchettino di caramelle.

In fine, nell'ampio refettorio, ai camerati in grigio verde venne offerto del vino, inviato, con gentile pensiero, dal Fascio femminile, che volle associarsi alla affettuosa manifestazione dei bimbi.

La dimostrazione ebbe fine nel vasto cortile della Scuola col canto degli inni nazionali eseguiti dai soldati.

Per dire quanto fu accetta la gentile manifestazione dei bimbi, riportiamo qui due lettere, di un alpino, indirizzate alla direttrice dell'Istituto, e l'altra al bimbo, il cui nome, come quello di ognuno, era scritto sulla scatolina delle sigarette offerte:

«Egregia Direttrice, a nome dei miei compagni d'armi del glorioso «Cividale», ringrazio di cuore per la bella accoglienza che avete voluto usare verso noi e per la bella manifestazione d'affetto che i vostri piccoli hanno voluto farci, uniti al regalo che noi abbiamo bene accettato.

Con la sicura speranza nella Vittoria auguriamo di cuore a voi e collaboratrici i nostri migliori auguri. Vincere».

Lo stesso scrive al bimbo:

«Caro Figlio della Lupa, le ore trascorse ieri nel tuo nido d'infanzia mi hanno fatto rivivere le mie più belle giornate di giovinezza.

Il tuo gentile pensiero nel volermi offrire il tuo regalo mi ha riempito l'animo di grande contentezza. La tua medaglia miracolosa mi porterà fortuna, ove il destino mi sarà compagno.

Tu che ora non comprendi, ma un giorno lo saprai, sarai un vero soldato e farai il tuo dovere verso la tua bella e cara Italia, come ora lo faccio io. Ti abbraccio e ti bacio con affetto. Vincere.

Alpino *Emilio Tulisso*».

Società Operaia

E' stata tenuta una seduta del Consiglio della Società Operaia di M. S. ed Istruzione.

Il vice presidente comm. Antonio Neppi accennò con ispirate parole al grande conflitto rivolgendo l'affettuoso saluto augurale al presidente, ai consiglieri, agli altri soci alle armi e a tutti i valorosi che combattono per la grandezza della Patria.

L'adunanza, dopo aver preso atto di alcune importanti comunicazioni prese in esame il resoconto generale dell'esercizio finanziario 1941, che presenta il civanzo di lire 206.25 ripartito in L. 125.30 al fondo M. S. ed Istruzione e L. 80,95 al fondo invalidità.

La benefica attività svolta nell'annata è dimostrata dall'eloquenza delle cifre: le prestazioni offerte ai soci ascesero a L. 11 mila 241; i contributi versati dai soci ammontano a L. 4846,40, essendo esonerati dal pagamento i soci di età superiore ai 65 anni, tutti i richiamati alle armi e i residenti in A. O.

Il Consiglio esaminò quindi le proposte, concretate dalla Direzione, per imprimere un nuovo orientamento mutualistico alla Società.

Secondo le direttive tecniche e organizzative da definirsi con le competenti Corporazioni Sindacali, potrà essere attivata una Sezione Mutua Volontaria di assistenza e previdenza, dalla quale potranno far parte, oltre ai soci esistenti, tutti gli altri operai e cittadini e segnatamente quelli sprovvisti di assicurazione obbligatoria contro le malattie.

Le prestazioni saranno distinte in due gruppi: 1) Assistenza sanitaria; 2) Previdenze con assegni in denaro.

Il primo gruppo comprenderà tutte le assistenze medico-chirurgiche, e un contributo variabile da L. 2 a L. 4 al mese darà diritto al socio, e suoi familiari quali soci aggregati, a tutte o a parte di tali prestazioni.

Le previdenze del secondo gruppo, con assegni in denaro (già in atto presso la Società) potranno essere ampliate, estendendo a 180 giorni all'anno l'indennità giornaliera di malattia, che col contributo minimo di L. 2 al mese sarà corrisposta nella misura di L. 2 al giorno e potrà essere aumentata a volontà del socio, e superare anche lire 10 giornaliere se il contributo mensile sarà corrisposto in altrettanto importo.

Con la corresponsione di adeguati contributi, i soci potranno assicurarsi un'indennità giornaliera in caso di ricovero all'Ospedale o casa di cura; assegni di pensione e di invalidità; assegni di decesso.

L'assemblea generale dei soci, per la trattazione di questo importante oggetto e per l'approvazione del resoconto 1941, è convocata per domenica 28 giugno corrente alle ore 10.30, presso la sede sociale.

Tutti i soci sono tenuti ad intervenire.

Offerta all'Ente Comunale di assistenza

La signora Giacomina Vuga ved. Pilosio, per onorare la memoria del compianto marito Ascanio Pilosio, nell'anniversario della morte, ha versato la somma di lire 100.

Nella Sezione di Tiro a segno

Il presidente della Sezione di Tiro a Segno di Cividale avverte che nelle domeniche 28 giugno e 5 luglio p. v. si svolgeranno al poligono della Sezione stessa le esercitazioni per la preparazione dei tiratori alla grande Gara Comunale che avrà svolgimento nella domenica 12 luglio 1942 XX.

Diamo intanto un primo elenco dei premi pervenuti: Municipio di Cividale del Friuli lire 150; Cassa di Risparmio di Udine 100; Stabilimento Estratti Tannici di Cividale lire 50; Elio Morpurgo 100; Banca Cooperativa Cividalese: cartella da L. 100; Banca del Friuli, assegno di L. 50; Banca Cividalese di Credito L. 30; Provincia: grande medaglia d'argento.

I promossi al R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono»

Ammessi alla IV Ginnasio: Arul Guglielmo, Capparelli Angelo, Beretta Pietro, Calandrina Vittorio, Cavalotti Francesco, Di Lenarda Benigno, Feletig Sergio, Gabbino Maria Dora, Hanzlich Antonio, Marluzzi Gian Mario, Palladino Fernando, Pavin Giancarlo Podrecca Gianni, Rossi Paolo Vinci Stefano, Zorzi Giorgio.

Promossi alla V. Ginnasiale: Brosadola Pietro, Cirant Gian Paolo, Gavazzi Onorato, Gottardis Leopoldo, Petrucco Maria Teresa, Rosina Athos, Rosati Marco, Sirica Salvatore.

Ammessi alla I. Liceale: Argenton Benvenuta, Argenton Giovanna, Brigo Eleonora, Calligaris Sante, Carbonaro Antonio, Croppo Gio. Batta, Di Gaspare Gaspare, Dini Dina, Farinetti Luciana, Missio Bruno, Patone Luciano, Sittaro Paolo, Venir Sergio.

Promossi alla II. Liceo: Bonitti Renata, Bosio Emma, Cherbavcich Giovanni, Cefis Alberto, Ciapis Ada, Ermacora Mario, Grisi Margherita, Paternolli Mario, Tagliaferri Amelio, Zanuttigh Giovanna, Petrucco Ildegarde, Farinetti Martino.

Promossi alla III Liceo: Bonetti Alvise, Colò Giuseppe, D'Atena Elsa, della Torre Guido, Gasperi Umberto, Iobbi Mario, Missio Danilo, Rigoni Pierangelo, Roncari Giovanni, Sidoti Sergio.

Maturati: Cesco Tullio, Fantino Giuseppe, Farinetti Angelo, Felettig Daniele, Guion Maria Rosa, Locucco Pietro, Muner Silvano, Pecchioni Augusto, Reich Lorenzo, Trani Luciano.

Alla II media: Battocletti Maria Paola, Bront Gian Luigi, Del Bene Pasquale, Di Gaspero Paola, Dorli Marisa, Gallo Maria Grazia, Locuoco Bruno, Meroi Diego, Moschioni Sergio, Petrucco Paolo, Furlaiol Giorgio, Rosina Sergio, Scoziero Luciana, Stagni Alessandro, Vellar Giulia, Archetti Carlo, Barei Loria, Cattel Gian Adriano, Conti Marcello, De Falco Gaetano, De Maio Francesco, Frasson Silvio, Gallo Giusto, Gorini Giorgio, Mader Giovanni, Penna Annibale, Seu Antonio, Simotti Guido, Tavazzi Orlando, Meltoni Giacomo, D'Orlando Giovanni, Fanton Videlmo, Feletig Luigi, Lorenzin Dino, Maddalozzo Gianantonio, Mullonf Girolamo, Podrieszach Lino, Privitera Sante, Simona Marco, Sorano Raffaele, Suglich Marcello, Villani Enrico.

Alla III media: Borillè Ivo, Cozzarolo Paolo, Grisi Arnaldo, Guerra Giancarlo, Lettia Giovanni, Malatesta Ezio, Mastrosimone Liborio, Missio Giuseppe, Moschioni Gino, Pano Cosimo, Pascolini Giuseppe, Pascolini Rosanna, Paron Renzo, Pellizzari Alessandro, Vanon Nelda, Zappia Valerio.

PASIAN DI PRATO

Nel Fascio femminile

L'altra sera nella propria sede, alla presenza dell'Ispettore Federale della 2a Zona, del Reggente del Fascio e dei componenti il Direttorio è stato effettuato il cambio della guardia fra le camerate: Esente Gal Elsa e Serafini Romanello Sabina.

L'Ispettore di zona, camerata Perongini ha elogiato la camerata Esente per l'opera proficua da lei svolta durante il lungo periodo di carica; ed ha impartito le direttive alla nuova Segretaria sui compiti che dovranno essere svolti in questo delicato momento nel campo assistenziale a favore dei congiunti alle armi.

Il Reggente del Fascio ha ringraziato le camerate a nome di tutti i fascisti del comune, assicurando di affiancare in tutti i settori della vita locale l'opera del Fascio Femminile di Pasian di Prato.

La semplice cerimonia si è conclusa con il saluto al Duce ed ai camerati in armi.

SACILE

Spettacolo di arte varia allo Zancanaro

Domani sera sabato allo Zancanaro vi sarà uno spettacolo d'arte varia per combattenti offerto dal Carro di Tespi della Divisione «Centauro».

Sarà rappresentato: «Il cuore non invecchia»; «L'avventura di Paolino»; farsa in atto.

Trio vocale Duo-gel-tip e le loro danze.

Parteciperanno 30 esecutori con 10 professori d'orchestra.

Agli artiglieri in congedo

La locale sezione del Reggimento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa» ricorda a tutti gli artiglieri d'Italia di questa sezione a volere sollecitamente provvedere alla rinnovazione della loro iscrizione per l'anno in corso.

Tricesimo

Chiusura della refezione scolastica

Sabato scorso si è chiusa la refezione scolastica. Vi hanno beneficiato un centinaio di scolari, poveri o figli di richiamati. Alla cerimonia di chiusura erano presenti il Segretario politico, il Podestà ed il corpo insegnante tutto. Il Segretario politico esprimeva il suo vivo compiacimento ai collaboratori che, durante otto mesi prodigarono le loro cure affettuose ai piccoli coloni i quali parteciperanno, il prossimo mese, alla Colonia elioterapica. Un elogio particolare rivolse alla Segretaria del Fascio e all'Ispettrice della Gil per il loro costante interessamento e per la fattiva opera da esse svolta.

La breve cerimonia si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Sessione speciale d'esami per adulti

E' indetta una speciale sessione d'esami per adulti che chiedono l'accertamento del loro grado di cultura a norma dell'art. 192 del T. U. 5 febbraio 1928, n. 577. Possono profittare tutti coloro che non hanno frequentato, negli ultimi cinque classi elementari e risiedono nel Circolo didattico di Tricesimo. Gli aspiranti per essere ammessi, dovranno presentare entro il giorno 20 corr. al R. Direttore didattico di Tricesimo, la domanda in carta semplice, e allegare alla medesima il certificato di nascita e di vaccinazione, pure in carta semplice, nonchè la carta d'identità.

Le prove d'esame seguiranno alle ore 9 del giorno 22 giugno corrente (lunedì).

Dopo l'espletamento di questa sessione non ne saranno accordate altre fino all'apertura del nuovo anno scolastico 1942-43 XX.

Significativo riconoscimento

Il Federale ha rivolto il suo compiacimento al Fascio di Tricesimo per le manifestazioni organizzate in favore dei camerati alle armi.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto prof. Giovanni Rapuzzi il dott. Silvano Menghetti e consorte hanno versato pro Gil la somma di lire 50.

TAVAGNACCO

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Valentino Chittaro

ROMA, 18.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al V. M. al Sergente Valentino Chittaro fu Pietro da Pagnacco del 3. Reggimento Artiglieria Alpina «Julia», con la seguente motivazione:

«*Capo pezzo di una batteria in linea con pochi uomini, durante un violento attacco del nemico si prodigava con tiri efficaci, animando i dipendenti alla lotta. Scoperta una postazione di mitragliatrici avversarie, che batteva un tratto delicato della posizione, di iniziativa portava un'arma pesante del reparto in zona scoperta per meglio colpire il nemico, finchè rimaneva gravemente ferito*». — Quota 1693 Mali Scindeli (fronte greco), 8 marzo 1941 XIX.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Signora Maria Tomasini in Lirussi, sono pervenute all'Asilo Infantile di Colugna-Rizzi le seguenti offerte: il marito Lirussi Domenico L. 25; il fratello Tomasini Angelo L. 25; Cooperativa di Consumo L. 20; Cesselli Girolamo L. 5; Berletti Giuseppe L. 5; Colombo Guglielmo L. 5; Gos Tacito L. 5; Snaider Giuseppe L. 5; Gobessi Gino L. 5; Bon Fabio L. 2 - Totale L. 102.

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA' piazza 20 settembre - Tel. n. 34

I promossi alla Scuola «A. Candoni»

Elenco degli alunni promossi e licenziati nel corrente anno scolastico 1941-42 della R. Scuola d'arte professionale «A. Candoni»:

Classe prima, arte del legno: Bergagnini Ermelindo, Cullinassi Mario, Flamia Onorio Attilio, Gortanutti Giuseppe, Iosio Dino, Iesse Dino, Rainis Angelo.

Arte pittorica: Calligaris Pietro.

Arte muraria: Delli Zotti Luciano, Moro Battista, Peresson Silvio, Piazzotta Osvaldo, Zanier Luigi.

Arte del ferro: Angeli Enrico, Cacitti Giacomo, Cacitti Luigino, Candoni Luciano, Cescato Emilio, Crosilla Remo, Damiani Sisto, Florit Franco, Macuglia Remo, Mecchia Giuseppe, Muner Gio. Batta, Pecoraro Mattia, Ponte Armando, Querincigh Pietro, Rossi Santo, Scarsini Bruno, Serini Livio.

Classe seconda, arte del legno: Fior Velio.

Arte pittorica: Nait Mario.

Arte muraria: Contin Linto, Della Schiava Odorico, Paschini Venanzio, Zanier Pietro.

Arte del ferro: Agostinis Alfonso, Bertuzzi Firmino, Boria Silvano, Campese Angelo, Gollino Adriano, Lazzarotto Costantino, Paschini Aldo.

Classe terza licenziati, arte del legno: Brovedani Pietro, Capello Luigino, Francescatto Gino, Pascrini Luigi, Rainis Silvio, Zamolo Bruno.

Arte muraria: Angeli Lieto, Angeli Vincenzo, Iob Celestino, Mongiatti Giacomo, Paschini Umberto.

Arte del ferro: De Monte Giovanni, Cescutti Luigi, Deotto Plinio, Frezza Lavinio, Leschiutta Ferruccio, Linda Franco, Veritti Silvano, Vuan Enrico.

Furto di pollame

A Giuseppina Forabosco di Giovanni, di 35 anni, abitante a Campiolo di Moggio Udinese, l'altra notte i ladri gli hanno asportato sei galline del valore di 300 lire.

In Tribunale

Assolta. — Nell'agosto 1941 veniva tratta in arresto la sarta Adelina Cescon di Valentino di 34 anni, da Dogna. Essa era imputata di infanticidio. Ieri si è discussa la causa in questo Tribunale ed i giudici, dopo la discussione hanno mandato assolta l'imputata per insufficienza di prove ordinando la scarcerazione. (Dif.: avv. cav. G. B. Quaglia).

Arresto di una signorina per ricettazione. — I carabinieri hanno tratto in arresto la signorina Alberta Boldrini di Alberto di 21 anni, da Forni Avoltri. L'albergatore Lelio Romanin aveva denunciato all'arma che dal cassetto del banco gli erano sparite circa 800 lire. Autore del furto è risultato un ragazzo minorenne di 14 anni il quale ha dichiarato che dal cassetto aveva rubato 460 lire e che si era poi recato a prendere stoffe dalla Boldrini per 180 lire alla quale aveva lasciato anche il rimanente importo per fare in seguito altri acquisti. I carabinieri in una perquisizione hanno trovato presso la Boldrini le 460 lire che hanno restituito al legittimo proprietario, traendola in arresto e denunciandola per ricettazione.

L'arresto di un ladro di biciclette. — I carabinieri di Moggio Udinese hanno rinvenuto presso il meccanico Pietro Tolazzi una bicicletta che gli aveva acquistato da certo Augusto Del Negro di Valentino, di anni 22, da Venzone. Informata l'arma di Gemona, questa dopo aver rintracciato il Del Negro lo traeva in arresto per furto della bicicletta stessa e denunciava il Tolazzi per acquisto di oggetti di sospetta provenienza.

GEMONA

Importante incontro calcistico

Con vivissimo interesse è atteso, dagli sportivi della zona di Gemona, l'incontro di calcio che sarà disputato al «Simonetti» domenica 21 corr. e che vedrà nuovamente di fronte le rappresentative del Direttorio di Gemona e di Pordenone.

La nostra squadra si prepara a degnamente sostenere il confronto con la forte avversaria e ciò fa prevedere una competizione che darà grande soddisfazione agli spettatori.

Non siamo a conoscenza della formazione che scenderà in campo, ma siamo certi però che la squadra sarà composta da elementi di provata capacità calcistica scelti fra le società dipendenti da questo Direttorio.

Gemona sportiva si prepara quindi ad accogliere gli ospiti pordenonesi per rendere a questi la ospitalità di cui fu oggetto la nostra rappresentativa nella sua recente visita a Pordenone.

TARVISIO

Prelevamento generi razionati

Per i prelevamenti di tutti i generi razionati, durante il prossimo mese di luglio, le prenotazioni devono essere presentate ai dettaglianti usufruendo delle carte annonarie che verranno prossimamente distribuite, entro e non più tardi del 25 corrente.

I dettaglianti dovranno presentare all'ufficio annonario del comune i riassunti e le cedole di prenotazione entro e non più tardi del 27 corrente.

Esami premilitari

Alla Casa del Fascio di Tarvisio sono stati esaminati gli avanguardisti delle classi 1923-24.

Tutti gli esaminati, circa una cinquantina, hanno dimostrato di aver tratto profitto dalle lezioni e sono stati promossi.

Questo è anche merito del lodevole istruttore capo squadra Bannia che con entusiasmo ed interessamento veramente encomiabile, è riuscito a portare a questo punto i giovani soldati di domani.

Il 30 giugno...

è il termine ultimo concesso ai nostri abbonati per il pagamento del canone di abbonamento.

S. GIORGIO di Nogaro

Furti di biciclette

Ieri l'altro Facchin Bortolo Maran fu Carlo, abitante in via Max di Montegnacco, recatosi per affari al palazzo municipale, lasciò incustodita nell'atrio la propria bicicletta. Dopo pochi minuti, la medesima era sparita. Il ciclo è del valore di circa L. 600.

La giovinetta Alice Albertin di Giovanni di 17 anni della vicina frazione di Nogaro, recatasi ieri l'altro a Muzzana del Turgnano, lasciava la sua bicicletta nuova momentaneamente incustodita innanzi la porta di un conoscente. Quando uscì constatava la sparizione del ciclo del valore di circa L. 600.

Arrestata per furto e minacce a mano armata

L'esercente Santo Minin fu Cipriano di 48 anni, residente in via Marittima, da parecchio tempo si era accorto di mancanze e furti che avvenivano quasi quotidianamente nel suo terreno adibito ad orticoltura.

Per porre fine alla continuità dei furti, l'altra sera si era messo di guardia per scoprire i ladruncoli. Infatti verso le ore 3 percepiva dei rumori sospetti e, avvicinatosi con tutta cautela, sorprendeva una donna intenta a rubare la verdura. [illegible]

La mattina stessa, il Minin denunciava il fatto ai RR. CC. i quali identificarono la donna nella persona di certa Bertossi Costantina in Pellegrini fu Giuseppe, la quale è stata immediatamente arrestata per furto e minacce a mano armata.

CRONACA DI PORDENONE

(Redazione e Pubblicità: piazza Cavour, 5, Tel. n. 377, Casella Postale 93)

L'austera celebrazione del 106° annuale dei bersaglieri

Il gen. conte Calvi di Bergolo presenzia alla cerimonia

La messa al campo e la sfilata nel piazzale di Casa Littoria

Con una cerimonia austera, intonata all'ora di guerra che volge per la Patria, ieri mattina, giovedì, il ferreo reparto dei Bersaglieri qui di stanza ha celebrato il centosesimo annuale di fondazione del glorioso Corpo di La Marmora. Alle ore 9 il reparto s'è schierato in armi nel piazzale di Casa Littoria dove ha formato un quadrato con le rappresentanze delle altre unità militari, mentre sullo sfondo chiuso dalle autoblinde era stato eretto l'altare da campo addobbato con vessilli tricolori. Era pure presente una rappresentanza con il labaro della Compagnia di Pordenone del Reggimento Bersaglieri d'Italia, agli ordini del Comandante capitano Barutti. Ricevuto con i regolamentari onori, è giunto l'Ecc. il generale conte Calvi di Bergolo, accompagnato dagli ufficiali del suo Stato Maggiore. Il generale, dopo la presentazione del reparto fatta dal Comandante, ha passato in rassegna lo schieramento mentre la banda militare eseguiva la marcia al campo. Quindi in un'atmosfera di suggestiva cornice guerresca, nella luminosità del vasto piazzale, il cappellano militare ten. padre Fossati ha celebrato la Messa al campo che è stata accompagnata con scelte melodie da parte della banda. All'Elevazione è squillato l'attenti e le truppe hanno presentato le armi all'Eucarestia. Al termine della Messa, rivolgendosi alle truppe nuovamente irrigidite sull'attenti, il sacerdote ha recitato la Preghiera per il Re, suggellata con un vibrante saluto all'amato Sovrano ordinato dall'Ecc. il conte Calvi. Padre Fossati ha quindi impartito la benedizione alle autoblinde, mentre veniva compiuto l'appello fascista delle eroiche medaglie d'oro dei bersaglieri capitano Piacini e s. ten. Pierucci. Il sacerdote compiuto il rito ha rivolto patriottiche parole alle fiamme cremisi ricordando loro le glorie secolari del Corpo ed esortandole ad essere degne del luminoso sacrificio dei commilitoni caduti per la grandezza della Patria.

I bersaglieri e gli altri reparti dell'Esercito hanno quindi sfilato in parata lungo viale 28 Ottobre, dinanzi all'Ecc. Calvi. La rassegna si è conclusa con la sfilata a passo di corsa dei piumati e con il rombante passaggio delle autoblinde, mentre la musica militare eseguiva le fatidiche marcie dell'epopea bersaglieresca, e la folla adunatasi nelle adiacenze applaudiva i baldi soldati.

Successivamente i reparti hanno sfilato lungo corso Garibaldi e piazzale XX Settembre, per recarsi a deporre una corona d'alloro, omaggio dei bersaglieri, al Monumento ai Caduti in guerra dove sono stati resi gli onori militari.

L'adunata dei bersaglieri rimandata a domenica 28 giugno

Il Comando della Compagnia di Pordenone del Reggimento Bersaglieri d'Italia comunica: L'adunata dei bersaglieri indetta per domenica prossima, 21 corrente, è stata rimandata a domenica 28 giugno, alle ore 14 a Casa Littoria.

Nel XXI annuale del sacrificio di Arturo Salvato

L'omaggio al Sacrario di Casa Littoria

La ricorrenza del ventesimo primo annuale del glorioso sacrificio dello squadrista Arturo Salvato, caduto sotto il piombo sovversivo il 18 giugno 1921, è stato ieri giovedì, austeramente rievocato dalle Camicie nere pordenonesi.

Alle ore 18, dinanzi al Sacrario di Casa Littoria, si sono raccolti con l'Ispettore federale e Segretario del Fascio, la Segretaria del Fascio femminile, i componenti del Direttorio del Fascio di Combattimento, i fiduciari dei Gruppi rionali ed una rappresentanza degli squadristi.

Dopo la deposizione di due omaggi floreali alla base della marmorea stele, i convenuti hanno sostato per un minuto di raccoglimento al cui termine il Segretario del Fascio ha compiuto l'appello fascista del glorioso scomparso. Il fiero, commosso «Presente!» degli astanti ha suggellato il breve rito di riconoscenza e di ricordo.

Il rapporto alle gerarchie del Fascio di Combattimento

La commemorazione del camerata Baldissera

Dopo il rito d'omaggio per Arturo Salvato a Casa Littoria, l'Ispettore Federale ha tenuto rapporto ai componenti del Direttorio ed ai fiduciari dei Gruppi rionali. Dopo il saluto al Duce, il camerata avv. Virgilio Perulli, fiduciario dell'I.N.C.F., ha commemorato il compianto camerata cav. uff. Giuseppe Baldissera, componente la Commissione di disciplina del Fascio di Combattimento, repentinamente scomparso domenica scorsa.

I convenuti hanno osservato un minuto di raccoglimento in sua memoria, ed il Segretario del Fascio ha compiuto l'appello fascista.

Quindi il Segretario del Fascio ha trattato gli argomenti posti all'ordine del giorno Il rapporto si è concluso con un rinnovato grido di fede nel Condottiero dell'Italia fascista.

Brillanti affermazioni degli alunni del R. Istituto tecnico

Nel Concorso nazionale bandito dalle autorità scolastiche in occasione della «Giornata della tecnica», il giovane Giorgio Bordini, alunno della seconda classe della nostra R. Scuola media (Istituto Tecnico) ha conseguito il quinto premio provinciale. Il R. Provveditore agli studi ha voluto premiare il bravo studente, inviandogli in dono una scatola di compassi.

Nel concorso provinciale di educazione fisica, la squadra degli alunni dello stesso R. Istituto Tecnico ha conseguito il terzo premio.

Ci congratuliamo con il preside e gli insegnanti della Scuola per le brillanti affermazioni dell'istituzione, e con i giovani studenti.

Per gli agricoltori

Il granoturco cinquantino

In Friuli il cinquantino è una pianta di secondo raccolto che ha importanza perchè normalmente viene coltivata su una decina di migliaia di ettari.

Trattata come lo è di solito dagli agricoltori, essa non gode certo le simpatie dei tecnici, poichè ad essa si danno poca e ridotta concimazione, lavori inadeguati, investimento misero (che è in relazione alla scarsità della concimazione) essa lascia libero il terreno troppo tardi, e gli agricoltori lasciano il terreno scoperto fino alla primavera ciò che consente il dilavamento invernale del terreno agrario.

Curata la coltura con maggiore tecnica, ed in tempo di emergenza, è da consigliare per l'apporto di alimento per l'uomo. Più sopra, nella critica della coltura come è fatta normalmente, abbiamo già tracciata la linea da seguire per ottenere migliori risultati. Ora completiamo ed estendiamo le indicazioni, adeguandole alle possibilità ed ai mezzi disponibili.

In considerazione della stagione nella quale si svolge la coltura, sono per essa migliori i terreni freschi di medio impasto che resistono al siccitore. Questa avvertenza l'agricoltore dovrebbe averla presente ancora in primavera quando nei campi a frumento stabilisce di seminare medica e trifoglio in consociazione, e destina i campi da lasciare per la semina del cinquantino.

Ciò che importa è di curare la concimazione. Di concimi chimici non se ne ha se non con difficoltà ed in quantitativi limitati; quindi bisogna disporre e provvedere per una conveniente concimazione organica. Bisogna aver curata la concimaia, sia nel senso di raccogliere più materiale che è possibile, sia disponendo questo materiale in cumulo ristretto, tenuto umido, in modo che la fermentazione sia avvenuta sollecita e completa e si sia formato il — burro di letame — cioè il migliore materiale concimante.

Questo ottimo materiale, che si dovrà spargere colla pala anzichè colla forca, non si caccerà troppo profondo, in fondo al solco, ma si mescolerà coll'aratura e colla erpicatura in tutto il terreno arato in modo che le radici del cinquantino se ne possano approfittare continuamente e per tutta la durata del ciclo vegetativo.

Disponendo di una sufficiente e ben matura concimazione organica, contemplandola — con quanto sul mercato si potrà trovare di concimi chimici — si potrà aumentare l'investimento sul terreno fino a cinque piante per metro quadrato, cioè fino a lasciare una pianta ogni venti centimetri sulla colmiera, colle colmiere ad ottanta centimetri. Tenendo con questa fittezza il cinquantino si avrà maggior prodotto, anche perchè la fittezza delle piante, come nel caso del granoturco, farà schermo al sole e rallenterà l'evaporazione dell'acqua dal terreno.

C'è da dire molto anche sui lavori, come epoca, come qualità, come attrezzatura per eseguirli. Si deve sollecitare al massimo la germogliazione della semente Per far ciò occorre anticipare al massimo la mietitura del frumento, specialmente se si tratta di grani precoci (per questi conviene sempre mietere tre giorni prima piuttostochè ritardare un giorno solo) poi concimare ed arare il terreno il più sollecitamente possibile, usando trattori dove si possono trovare, tenendo il terreno in piano o con colmiere appena segnate. Poi seminare, possibilmente a macchina per guadagnare altro tempo prezioso, usando seme che sia stato tenuto un giorno nell'acqua affinchè germogli più presto.

Per l'esecuzione di questi lavori bisogna guadagnare i giorni e le ore, se si vuole che la coltura approfitti delle pioggie del giugno e del luglio per lo sviluppo iniziale delle piantine e per fiorire quando il terreno è ancora ricco d'acqua.

In seguito il lavoro col zappini si faccia con garbo, e quello col rincalzatore si faccia energico per distruggere le cattive erbe, ma si tengano chiuse le ali allo scopo di non rincalzare troppo ma solo rimettere a posto la terra scostata dai zappini, rifare la colmiera bassa, doppia, cioè aperta in alto. Così la colmiera doppia beve delle pioggerelle, e rincalzando solo limitatamente si evita alla piante la formazione di un nuovo palco alto di radici, perdendo quello basso primitivo, e impiegando tempo ed energia per questo lavoro superfluo.

In fine si pensi anche all'inverno ed alla primavera, poichè dopo il cinquantino, che si raccoglie tardi, non si arriva a preparare bene il terreno ed a seminare a tempo il frumento. Non si lasci il terreno nudo, spoglio alla mercè delle pioggie che dilavano ed asportano l'azoto, ma si copra con un erbaio, in modo da avere in primavera una massa di foraggio cresciuta a spese di quell'azoto che altrimenti va disperso, massa di erba che si può usare come ottimo sovescio, o come alimento per il bestiame in caso di scarsità di fieno sul fienile. Si usi un miscuglio in parti eguali di colza, ravizzone e trifoglio incarnato da spargere nella misura di dieci chili per ettaro, in fondo ai solchi alla fine di agosto.

Seguendo queste semplici e pratiche norme, il granoturco cinquantino (poichè il frumento quest'anno matura a tempo normale) diverrà pianta alimentare nel senso che non servirà solo a fornire granella di scarto, ma darà granella scelta che per la massima parte fornirà sano alimento per l'uomo.

Le recenti disposizioni Ministeriali lasciano all'agricoltore la possibilità di sviluppare una parte del prodotto dal cinquantino (come anche delle patate di secondo raccolto) per l'alimentazione del bestiame grande e piccolo dell'azienda.

G. Bubba

Importante accordo corporativo per i produttori di vino

L'Unione Agricoltori d'intesa con la Sezione Provinciale dell'Alimentazione e con l'Ufficio Distribuzione, comunica:

A seguito di un accordo corporativo intervenuto in Roma il 22 maggio le aziende viticole, che hanno una loro attrezzatura distributrice e che normalmente provvedevano alla diretta vendita del loro prodotto ad esercenti, alberghi ecc. possono continuare tale attività con gli accorgimenti derivanti dal contingentamento del consumo ed in base agli ordinativi emessi dall'ufficio distribuzione.

Conseguentemente tutte le aziende che si trovino in tale condizione e desiderino continuare la loro attività dovranno immediatamente fare domanda alla Sezione della Viticoltura del C.P.P.A., specificando: 1) elencazione della attrezzatura aziendale; 2) elenco dei loro abituali clienti; 3) quantitativo preciso, dedotto il fabbisogno familiare e distinto per vino pregiato e di normale consumo, che intendono vendere direttamente.

In base a tali elementi e alle richieste da parte degli acquirenti richieste che debbono essere dall'acquirente indirizzate all'Ufficio distribuzione, l'Ufficio Distribuzione medesimo provvederà entro il piano di contingentamento provinciale ad emettere gli ordinativi di prelievo.

Richieste di paglia e fieno

Assegnazioni e norme

La Sezione della Zootecnia del C.P.P.A. di Udine porta a conoscenza degli interessati quanto disposto con D. M. 4-6-42 art. 11.

«Entro il 30 giugno le aziende agricole, zootecniche e di trasporto non produttrici di fieno o di paglia o insufficientemente produttrici, possono farne richiesta per usi zootecnici alla sezione della zootecnia e della cerealicoltura competenti per territorio, specificando, oltre il quantitativo di prodotti necessari, il numero e la specie degli animali posseduti.

Con le stesse modalità ed entro lo stesso termine le Ditte che gestiscono rivendite di fieno e di paglia possono avanzare richieste per i quantitativi destinati alle necessità del piccolo commercio locale.

In relazione alle disponibilità le organizzazioni predette, controllate le richieste, presenteranno alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione apposito piano di reparto».

La Sezione della Zootecnia dispone che le richieste debbono essere firmate per convalida dal Podestà del Comune di residenza e si riserva di compilare il piano di reparto prescritto in relazione soprattutto delle disponibilità accertate.

Ritiene inoltre opportuno precisare che coloro che non facessero pervenire entro i termini fissati dal D. M. sopra riportato ed a questa Sezione della Zootecnia la richiesta di cui trattasi, non avranno poi diritto ad assegnazione alcuna.

MAIANO

Valentino Contardo caduto per la Patria

La notte del 28 marzo scorso l'Alpino Valentino Contardo di Corrado, classe 1920 appartenente al glorioso Battaglione «Gemona», cadeva per la Patria.

Il glorioso camerata aveva combattuto sul fronte greco-albanese.

Alla memoria del valoroso scomparso, eleviamo il nostro reverente pensiero, alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

S. DANIELE del Friuli

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dall'8 al 14 giugno 1942 XX.

Nati vivi: 7, dei quali 5 appartenenti ad altri comuni. Nati morti: nessuno.

Morti: 2 di altri comuni.

Pubblicazioni di matrimonio: Elio Gasparini con Maddalena Zurro.

Matrimoni trascritti: Angelo Vignuda con Elsa Anna Moroso.

SPORT

CALCIO

La Lucchese a Udine

La partita avrà inizio alle ore 17

Domenica avremo al «Moretti», la Lucchese, ultima classificata del girone. La squadra friulana, memore della umiliante sconfitta patita nel girone di andata vorrà a tutti i costi prendersi una buona rivincita sui rivali toscani che proprio contro i bianco-neri hanno ottenuto la loro prima vittoria di questo campionato.

L'Udinese con tutta probabilità si schiererà per questa partita nella sua migliore formazione e precisamente:

Tonello, Zorzi, Ciocchiatti; Del Cet, Gallo, Barbot; Del Medico, Morello, Orzan, Antonini e Obuel.

Per disposizioni superiori la partita avrà inizio alle ore 17 anzichè alle ore 16 come comunicato.

Il Torneo ragazzi

La squadra di calcio del Dopolavoro Beltrame che aveva iniziato piuttosto male il torneo, sta riprendendo fiato in modo veramente ammirevole. Domenica 7 giugno batteva infatti l'Edera per cinque a zero e la scorsa domenica in una partita vivacissima ha battuto il Laipacco per quattro a zero. Il primo a segnare è stato Buzzi nel primo tempo quindi Loschi al 23' e Magro al 35' e 38' del secondo tempo. Data la buona prova di questa nuova formazione della squadra, essa sarà mantenuta: gli altri appassionati formeranno le riserve od un'eventuale squadra B del Dopolavoro stesso. Si avvertono i giocatori Vicario, Gazzino, Sambadi, Buzzi, De Santis, Bacchetti, Toniolo, Loschi, Cesars, Magro e De Monte che questa settimana gli allenamenti per cause di forza maggiore sono sospesi sul campo e che si potranno fare, in forma ridotta, presso il Dopolavoro in via Cividale.

Pallacanestro femminile

Gil Bergamo-Guf Udine

(Ore 15.30 campo della G.I.L. via Girardini)

Il GUF Udine incontrerà nella seconda partita di finale del campionato nazionale la agguerrita compagine bergamasca. Sarà certamente un bellissimo incontro che deciderà a quale delle due squadre toccherà l'ambito premio di entrare nella Divisione superiore. Speriamo che gli sportivi friulani accorreranno numerosi al campo della Gil per incitare le loro beniamine.

Il giorno 16 corr. decedeva a 83 anni

Isidoro Piutti

A tumulazione avvenuta, la moglie, il figlio, le figlie, i generi e i nipoti dànno il doloroso annuncio.

Udine, 19 giugno 1942-XX

ANNIVERSARIO

Nel secondo e mesto anniversario della morte di

Quinto D'Aronco

la vedova inconsolabile lo ricorda con rinnovato rimpianto ed avverte i parenti e gli amici che domani sabato 20 corr. alle ore 10 nella chiesa metropolitana si celebrerà una solenne ufficiatura a suffragio del caro Estinto.

Udine, li 19 giugno 1942-XX

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Udine

in data 20 aprile 1942-XX

ha pronunciato

la seguente sentenza contro

FERDINANDO FABBRO fu Gio. Batta e di Degano Erminia nato a Povoletto il 13 maggio 1918 residente in Udine, via Superiore 17, imputato del delitto di cui all'art. 498 cpv. II C. P. per essersi in giorno imprecisato del marzo 1942 in Cussignacco abusivamente qualificato agente della Squadra Annonaria di Udine.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 2000 di multa ed al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
f.to De Ecclesiis

3 All'insegna della Cavalleria di S. Giorgio

Le feroci lotte dinastiche anglicane

Rievocazione storica di F. CIGOLOTTI

La faccenda si complicava poichè egli ormai aveva conquistato il trono e lo sentiva sicuro per il fanatismo protestante che lo garantiva da un ritorno della monarchia cattolica, e infierire contro il caduto che, in fondo, era il padre di sua moglie, non gli sembrava bello, nè conveniente. D'altra parte l'opinione pubblica, aizzata da lui stesso contro la caduta dinastia, ora che il caduto era in sue mani, avrebbe preteso che egli si comportasse da giustiziere. In questa occasione egli si appigliò evidentemente al partito scelto dal «gran cancelliere» Antonio Ferrer nei «Promessi Sposi» per salvare il signor Vicario di provvisione dalla inferocita folla milanese: «Sì, signori, pane e giustizia: in castello, in prigione, sotto la mia guardia.... No, no, non scapperà! (*Por abbondarlos*). Si scapperà, in castigo. (*Esto lo digo por su bien*)»....

Fatto sta che, dichiaratolo suo prigioniero, egli fece dire a Jacopo II di ritirarsi nel castello di Rochester che gli assegnò come luogo di residenza, e poco dopo chiuse un occhio sul tentativo di fuga che lo spodestato sovrano fece e che gli permise di riparare in Francia senza correre rischi eccessivi.

I botoli ringhiosi ed i libelli

Esiliatisi così i Reali «papisti» come li designavano i dirigenti della cricca protestante che avevano riagguantato il potere, si scatenò in Inghilterra l'offensiva dei libelli che si scagliarono contro coloro che non potevano più reagire, e che la solita canea urlante delle ore di follia collettiva non temeva più.

Un uomo che alla corte di Re Jacopo aveva avuto onori e favori evidentemente immeritati e dovuti, non meno evidentemente, alle sue qualità di vile cortigiano, volle rendere un servigio prezioso al suo nuovo Signore offrendo.... le prove sulla mancata maternità della Regina e sulla illegittimità del Principe di Galles. Preparò quindi una documentazione con testimonianze e memoriali che presentò in Parlamento, e poi fece stampare nel medesimo anno 1690, forse con la approvazione dello stesso Guglielmo III.

Non mancarono, nel libercolo, che fu poi tradotto e stampato in francese, gli accenni più o meno piccanti a «Les amours di Messaline cy devant Reine d'Albion»... che era accusata di relazioni intime con i maggiori esponenti de «la papisme» non escluso il Nunzio pontificio. L'ignobile libello si inizia con una prefazione nella quale l'autore, certo Guglielmo Fuller, si lamenta che i Ministri dapprima non abbiano voluto saperne di dichiarare la illegittimità del Principe di Galles, ed afferma di aver scritto il libro per «provar loro che questo preteso Principe di Galles o Giacomo III è veramente figlio della signorina Grey...» e inizia così il racconto della mirabolante avventura della quale sarebbe stata protagonista una bella, ma modestissima creatura: «Nel mese di maggio dell'anno 1688 la contessa di Tyrconnel, che è conosciuta da tutti come una persona interamente devota al servizio del Re Giacomo, passò dall'Irlanda in Inghilterra nel panfilo chiamato «Mounmonth» comandato dal capitano Wright, e, oltre che i propri figli ed i propri domestici, ella non si dimenticò di condur seco due damigelle, tutt'e due incinte, delle quali la prima, che poteva avere circa trent'anni, era una donna gagliarda, sana e ben fatta, e la seconda era grande e delicata, con i capelli neri, e poteva avere circa vent'anni: si chiamava Maria Grey....».

La prima delle due damigelle sarebbe stata lasciata, secondo il Fuller, a S. Alban e la seconda, la Grey, sarebbe stata invece accolta nel palazzo reale dove le sarebbe stato assegnato un appartamento particolare posto non lontano dagli appartamenti della Regina, che intanto aveva un rilevante ingrossamento della persona che avrebbe dovuto indicare una prossima felice maternità, mentre, secondo l'autore dell'ignobile libello protestante, altro non sarebbe stato che una abile messa in scena.

Il giorno in cui la bella Maria Grey diede alla luce un fanciullo che avrebbe avuto un così grande e, nel contempo, triste destino, sarebbe stato anche il giorno della separazione della giovane madre dalla sua creaturina. Una dama di palazzo avrebbe portato, avvolto in candidi e sfarzosi lini, il neonato alla Regina la cui grossezza sarebbe, come per incanto, svanita, e sarebbe stata senz'altro annunciata la nascita del Principe di Galles.

(continua)

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Le fanterie germaniche e romene giunte a tre chilometri dal porto di Sebastopoli

Il poderoso forte «Massimo Gorki» conquistato unitamente ad importanti alture del cinturone

Diciannove navi affondate dai sommergibili tedeschi operanti nell'Atlantico e nel Mar dei Caribi

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 18.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche dirama il seguente comunicato straordinario:

Sommergibili tedeschi hanno attaccato nell'Atlantico alcuni convogli nemici fortemente scortati ed hanno colato a picco 7 navi per complessive 34 mila tonnellate. Un altro piroscafo è stato silurato e gravemente danneggiato.

Inoltre nel Mar Caribico nonostante la violenta reazione americana, 12 navi per complessive 75 mila tonnellate sono state affondate.

In tal modo la navigazione nemica ha perduto altre 19 navi per complessive 109 mila tonnellate.

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 18

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nel combattimento attorno a Sebastopoli la fanteria e i genieri, efficacemente appoggiati da forze concentrate di artiglieria e attacchi aerei, hanno espugnato in duri combattimenti corpo a corpo le opere principali della parte nord del sistema fortificato poderosamente munito, tra cui il forte «Massimo Gorki», che è il più moderno e il più poderoso della piazza.

In questo settore del fronte l'attacco è stato così portato avanti fino a tre chilometri dall'entrata del porto della fortezza.

Sul fronte sud della fortezza i sovietici, nonostante l'accanita resistenza, sono stati scacciati da truppe germaniche e romene, da importanti alture.

Nella zona del porto sono stati distrutti da attacchi aerei depositi di materiali e navi addette al rifornimento del nemico.

Nel settore centrale del fronte orientale la lotta contro le truppe nemiche sbaragliate è stata proseguita nelle retrovie del fronte. Sul fronte del Volchov anche ieri sono falliti violenti attacchi nemici.

Nel porto di Murmansk apparecchi da picchiata hanno martellato piroscafi addetti al rifornimento nemici. Ivi hanno abbattuto tra gli apparecchi da caccia di scorta al convoglio 11 velivoli nemici.

In Africa settentrionale la 8a Armata britannica è stata tagliata in due parti. Una parte si è ritirata verso Tobruch.

Poderose formazioni corazzate germaniche ed italiane incalzano le forze nemiche fuggenti in direzione di Bardia. Nel campo di battaglia prospicente il lato sud della fortezza di Tobruch sono stati presi punti strategici britannici ed alcuni forti del deserto.

Formazioni dell'Arma aerea germanica ed italiana hanno inflitto alle colonne britanniche in ritirata alte perdite in uomini e materiali.

Alla dispersione del convoglio britannico del Mediterraneo orientale ha contribuito una flottiglia germanica di motosiluranti agli ordini del suo comandante I. tenente di vascello Kemnade. La flottiglia ha silurato 2 incrociatori britannici, uno dei quali venne colpito da due siluri e probabilmente è colato a picco.

Già durante le precedenti operazioni davanti alle coste libiche le motosiluranti avevano affondato un cacciatorpediniere, una nave di scorta, un cacciasommergibili nonchè 15 mila tonnellate di naviglio addetto agli approvvigionamenti.

Nelle acque intorno all'Inghilterra l'Arma aerea ha affondato, nella scorsa notte, due navi per complessive 5 mila tonnellate. Altre tre navi da carico sono state danneggiate a colpi di bombe.

L'Arma aerea britannica ha perduti nel periodo di tempo dal 3 al 16 giugno 307 velivoli di cui 137 nel Mediterraneo ed in Africa settentrionale. Durante lo stesso periodo di tempo soon andati perduti nella lotta contro la Gran Bretagna 71 nostri apparecchi.

Durante i combattimenti davanti a Sebastopoli si sono distinti per particolare valore, i comandanti di compagnia di un Reggimento di Fanteria tenente Shirner e sottotenente Poerschmann. Il tenente Marseille ha abbattuto, in Africa settentrionale, nello spazio di 24 ore, 10 velivoli, portando così il numero delle sue vittorie aeree a 101.

I sottomarini al comando dei primi tenenti di vascello Mohr, Topp, Wittev e Vonrosenstiel e del sottotenente di vascello Ites, si sono particolarmente distinti negli attacchi alla navigazione nemica addetta agli approvvigionamenti.

Il sottotenente Stelow, decorato della fronda di quercia sul cavalierato della croce di ferro, pilota di uno stormo da caccia, non ha fatto ritorno da un volo contro il nemico Quale vincitore in 68 duelli aerei, questo non ancora ventenne valoroso ufficiale, era annoverato tra i più eccellenti piloti da caccia.

Sul fronte dell'istmo Careliano, nel settore dell'ovest, due forti attacchi sovietici, sostenuti dal fuoco di tutte le armi, e da cortine fumogene, sono stati frustrati nettamente dalle artiglierie e dai lanciagranate finnici.

Sul fronte dell'Aunus le artiglierie finniche hanno effettuato efficaci tiri distruttivi su grandi accampamenti sovietici immediatamente a ridosso delle prime linee, ed hanno distrutto numerosi nidi di armi pesanti.

Nella zona orientale un attacco sovietico è stato frustrato, infliggendo sanguinose perdite al nemico. Sul fronte della Carelia orientale si è registrato un reciproco fuoco di molestia delle artiglierie ed in alcuni punti un intensissimo fuoco delle opposte fanterie.

Nel settore nord attività di pattuglie.

Sul Ladoga, il tentativo di una nave pattuglia sovietica di approssimarsi alle coste finniche è stato sventato dalle batterie costiere. Stanotte le forze aeree sovietiche hanno tentato tre volte di bombardare Kotka, sempre ricacciate dalla difesa antiaerea verso il mare. Apparecchi sovietici hanno bombardato la periferia di Lovisa e il centro abitato di Lahdenpohja.

La morte del generale Adolf Huhnlein

MONACO DI BAVIERA, 18.

Dopo lunga malattia, è deceduto il Reichsleiter Adolf Huhnlein, comandante del Corpo motorizzato nazionale socialista.

Il generale Adolf Huhnlein, Reichsleiter del Partito nazional socialista e capo del Corpo motorizzato, era nato nel 1881. Nell'immediato dopo guerra partecipò, come capo di S. M. del corpo volontari del generale von Epp, alla lotta contro i comunisti della Ruhr. Il 1. ottobre 1923 lasciò il servizio militare ed un mese appresso partecipò alla storica marcia alla Feldherrenhalle insieme al Führer. Arrestato, fu condannato a sei mesi di prigione che scontò nella fortezza di Landsberg dove era rinchiuso anche Hitler. Nel 1930 il Führer gli affidò l'organizzazione del corpo motorizzato delle S. A. e sette anni appresso gli conferì il grado di generale. Durante questa guerra egli aveva reso segnalati servigi nell'organizzare i trasporti motorizzati. A lui si deve tra l'altro la creazione della famosa «transportbrigaden» del corpo motorizzato.

L'annuale di fondazione del Corpo ricordato dal generale Bastico ai bersaglieri che combattono in Libia

ZONA DI OPERAZIONI, 18.

Il centesimo sesto annuale della fondazione del corpo è stato ricordato dai bersaglieri che combattono in Libia.

Le gesta che hanno reso illustre la storia del corpo e particolarmente quelle recenti e recentissime e che hanno avuto il loro compimento su questa stessa terra africana sono state rievocate con giusto orgoglio: Sollum e Barrani, le magnifiche pagini dell'Halfaia poi e infine gli episodi recentissimi di Bir Hacheim, Acroma e Aim el Gazala che hanno avuto come partecipi i fanti piumati.

Il comandante superiore Bastico ha ricordato in un messaggio le gesta del Corpo ed ha esaltato l'eroismo di quei bersaglieri che in questo momento, combattono nelle piane desertiche con quello ardore indomabile che è ormai divenuto insegna del Corpo.

La violenta azione in Crimea

Fortezze smantellate - Vani tentativi sovietici di sbarco - L'efficace attività dell'Aviazione del Reich

BERLINO, 18.

Le truppe germaniche, come si apprende da fonte militare, hanno attaccato all'alba di mercoledì le posizioni fortificate situate nel settore nord del fronte di Sebastopoli.

L'attacco condotto dopo una preparazione di artiglieria, con la collaborazione dell'Arma aerea, si è sviluppato contro le posizioni sovietiche situate a nord di Sewernaya.

Le fanterie e i genieri d'assalto, con ripetute azioni, sono riusciti ad impadronirsi di numerosi punti strategici di vitale importanza per l'ulteriore resistenza di tutto il sistema fortificato di quel settore. La breccia operata rapidamente su questo fronte è stata successivamente allargata e poi ampliata ancor più con la caduta del grande forte «Massimo Gorki».

La resistenza sovietica di gran parte delle cinture fortificate di Sebastopoli era ormai spezzata. I bolscevichi non erano ormai in grado di poter oltre difendere tali posizioni perchè l'attacco germanico è stato talmente rapido e violento da non permettere loro di predisporre le opere necessarie per fronteggiarlo.

Lo stesso campo di battaglia, seminato di macerie e di morti, di armi di ogni genere contorte e frantumate, dava un fantastico aspetto della violenza dell'attacco. Per intere ore gli assalti si sono susseguiti, sempre appoggiati dall'intenso fuoco dell'artiglieria e dagli instancabili bombardamenti degli «stukas».

Inutili tentativi venivano compiuti dal nemico, con l'impiego anche di unità della Marina, per arrecare disturbo alle truppe germaniche in altri punti della penisola di Crimea, al fine di portare, con azioni di alleggerimento, un aiuto ai difensori di Sebastopoli. Infatti il nemico ha attaccato con motosiluranti il porto della Crimea di Yalta, ma le artiglierie costiere germaniche lo hanno respinto efficacemente affondando anche una delle motosiluranti.

Inoltre presso Tachran, a nord della città di Kerch, gruppi nemici hanno tentato uno sbarco con piccoli battelli ma anche esso è fallito e uno dei battelli è stato colato a picco.

Durante la giornata di ieri le formazioni aeree da combattimento e da picchiata si sono alternate senza soste nei cieli di Sebastopoli bombardando intensamente tutte le posizioni fortificate, le postazioni di artiglieria e di carri armati. Numerosi cannoni e moltissime batterie di lanciabombe sono stati completamente distrutti. Varie batterie che cercavano di minacciare sul fianco le azioni germaniche sono state poste fuori combattimento a colpi di bombe e con l'uso delle armi di bordo da parte di squadriglie di apparecchi germanici da battaglia. Altre formazioni aeree da combattimento hanno condotto efficaci attacchi contro impianti ferroviari e cannoni montati su carrelli ferroviari, nella parte meridionale del fronte di Sebastopoli. Quivi le bombe degli aeroplani hanno divelto lunghi tratti di binario ed hanno completamente distrutto molti cannoni.

Il nemico, in seguito a questi bombardamenti aerei, subiva perdite sanguinosissime. Anche i rifornimenti dei sovietici rinchiusi nella fortezza di Sebastopoli hanno avuto ulteriori danni durante tutta la giornata. Nel corso di questi attacchi aerei apparecchi germanici da combattimento hanno bombardato ancora gli impianti portuali della città, affondando complessivamente, nel bacino del porto, sette navi da carico, mentre altre navi mercantili sono state gravemente danneggiate.

La caccia germanica di scorta alle formazioni da combattimento e da picchiata ha abbattuto in duelli aerei sette velivoli nemici.

Provvedimenti disciplinari a carico di commercianti inadempienti

ROMA, 18.

Sono stati adottati dalle Unioni fasciste dei commercianti i seguenti provvedimenti a carico di associati inadempienti al disciplina annonaria:

Unione di Cremona: espulsione dall'organizzazione della ditta Ugo Antonio esercente il commercio all'ingrosso di olio; sospensione di ogni attività sindacale per tre mesi e dall'assegnazione di generi razionati per ugual periodo di tempo alla ditta Priori Maria esercente il commercio al dettaglio di generi alimentari; sospensione da ogni attività sindacale per un mese e dalle assegnazioni di generi razionati e contingentati alla ditta Vittonatti Giuseppe esercente un caffè.

Unione di Nuoro: sospensione da ogni attività sindacalee dall'assegnazione di generi razionati per un mese alla ditta Congiu Pietro esercente un negozio di macelleria.

Unione di Reggio Emilia: espulsione dall'organizzazione dei panificatori Bruno Salardini da Rubiera e Attilio Mordonini da Scandiano.

Unione di Fiume: espulsione dall'organizzazione della ditta Kordle Rigolone Angelo e Rigolone e Gretti esercenti il commercio al dettaglio di latte e derivati.

Unione di Ferrara: sospensione dall'organizzazione a tempo indeterminato della ditta Aurelio Saletti da Portomaggiore esercente il commercio all'ingrosso di generi alimentari.

Il nuovo presidente dell'Ente nazionale esportazione canapa

ROMA, 18.

Con R. D. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* N. 141 del 16 corr. il gr. uff. dr. Probo Magrini, prefetto del Regno, su proposta del ministro per gli Scambi e le Valute, è stato nominato presidente dell'Ente nazionale esportazione canapa.

I giornali sperimentali della Gil

Il Comando federale di Udine al quinto posto nella graduatoria nazionale

ROMA. 18.

Si è concluso presso il Comando generale della Gil l'esame dei giornali sperimentali elaborati dalle commissioni giovanili dei Comandi federali. La commissione giudicatrice, presieduta dal cons. naz. Fernando Mezzasoma, dopo un'attenta valutazione dei lavori, ha stabilito la seguente graduatoria: 1) e 2) Bari; 3) Bologna; 4) Cremona; *5) Udine;* 6) Roma; 7) Pavia; 8) Bergamo; 9) Bologna; 10) Alessandria; 11) Palermo; 12) Torino; 13) Messina; 14) Brescia; 15) Trento; 16) Zara; 17) Rieti.

Le commissioni giovanili classificate sono state ammesse a partecipare al concorso nazionale della stampa giovanile a Firenze ove ripeteranno un esperimento finale, durante le manifestazioni culturali della gioventù europea.

Alla seduta conclusiva degli esami è intervenuto il Vice comandante generale della Gil Sellani.

Il comando delle manifestazioni culturali della gioventù europea, che si svolgono a Firenze, è stato assunto dal vicecomandante generale della Gil Sellani il quale sarà coadiuvato in tale compito dal Capo di Stato Maggiore Bozzoni, dal sottocapo di Stato Maggiore Feliciani, dal comandante federale Scoti Bertinelli, dall'Ispettrice generale Testa e dal fascista Barlani Dini.

La commissione ordinatrice generale delle manifestazioni, presieduta dal Segretario del Partito, è composta dei seguenti fascisti: Sellani, Bonamici, Gray, Formichi, Oppo, Di Marzio, Pellizzi, Scoti Bertinelli, Venerosi Pesciolini, Fanteschi, Padellaro, Chiodelli, Scicluna, Serge, Sapori e Barlani Dini.

Il ministro Bottai presenzia a Pisa all'inaugurazione della "Domus galileiana"

PISA, 18.

Il ministro dell'Educazione nazionale ha inaugurato stamane, in rappresentanza del Governo e nel nome della Maestà del Re Imperatore, la sede dell'istituto della «Domus galileiana» che costituirà, per volere del Duce, un centro fecondo di studi galileiani.

Alla cerimonia, intonata all'austerità del momento, erano presenti il prefetto, che rappresentava anche il sottosegretario agli Interni, con le altre autorità della provincia, il presidente della Società italiana per il progresso delle scienze, i rappresentanti del Senato e dell'Accademia d'Italia, senatori, consiglieri nazionali, accademici, personalità della cultura.

Il sen. Giovanni Gentile, presidente della «Domus galileiana», ha rievocato le ragioni storiche ed ideali della «Domus» che rappresenta il monumento vivo in onore di Galileo nella sua città natale ed ha espresso i sentimenti di gratitudine al Duce ed il suo ringraziamento al ministro Bottai ed al sottosegretario Buffarini che cooperarono alla creazione della «Domus». Terminata la cerimonia, l'Ecc. Bottai ha passato in rassegna i gerarchi e gli squadristi

Prima della cerimonia il ministro, accompagnato dalle autorità, aveva visitato la scuola «Costanzo Ciano» i ruderi delle terme romane in una zona della città, il R. Istituto industriale e gli affreschi del camposanto monumentale. Il sottosegretario agli Interni Buffarini, impossibilitato ad intervenire alla manifestazione, aveva inviato la sua cordiale adesione.

I prezzi massimi di vendita degli olii lubrificanti

ROMA, 18.

Il Ministero delle Corporazioni rammenta che fin dal 22 ottobre 1941-XIX sono entrate in vigore le disposizioni che hanno stabilito quali sono i tipi di olii lubrificanti di cui è permessa la produzione e la vendita e ne ha determinato le caratteristiche fisiche e chimiche ed i prezzi massimi di vendita. Tali prezzi, per i lubrificanti comuni, non possono superare, nelle vendite al consumatore, in qualunque località d'Italia, merce imballata in latte di capacità inferiore a dieci chilogrammi e, rispettivamente, in fusti di capacità inferiore a settanta chilogrammi netti, i seguenti limiti:

Lire per quintale, in latte, in fusti: 1) olio per boccolo: 1530-1350; 2) olio per bagni ed usi affini: 1605-1425; 3, olio per fusi ad anello ed incongelabile: 1740-1650; 4) olio per macchine: 1695-1515; 5) olio per turbine e motori elettrici: 1815-1635; 6) olio per auto corrente: A) extra fluido e fluido: 1820-1640; B) semidenso e denso: 1980-1800; C) ultradenso: 2140-1960; 7) olio per auto superiore (per motori Diesel e compressori): A) extra fluido e fluido: 1960-1780; B) semidenso e denso: 2120-1940; C) ultradenso: 2280-2100; 8) prodotti per cambi differenziali: A) olio: 1505-1325; B) composto: 1560-1380; 9) olio per cilindri a vapore saturo: 1665-1485; 10) olio per cilindri a vapore surriscaldato: 1775-1595; 11) grasso tipo corrente: 1375-1195 12) emulsionabile tipo corrente: 1430-1250; 13) olio per trasformatori: 1870-1690; 14) olio bianco vaselina industriale: 2065-1885; 15) olio bianco vaselina enologico: 2195-2015; 16) olio bianco vaselina uso medicinale: 2700-2520.

Detti prezzi si riferiscono a merce resa franco destino stazione ferroviaria del Regno, per almeno 50 chilogrammi e a merce consegnata al deposito del distributore per qualsiasi quantitativo Essi comprendono i diritti erariali (dazio, sovrimposte di confine e imposta di fabbricazione, diritto di licenza, di statistica, tassa sbarco ecc.) e l'imposta generale sull'entrata, assolta un tantum in conformità agli accordi sindacali vigenti.

Le norme ministeriali fissano anche le caratteristiche ed i prezzi dei lubrificanti speciali.

Prezzi e tipi degli articoli casalinghi di terracotta

ROMA, 18.

Il Ministero delle Corporazioni, con provvedimento del 27 maggio u. s., su conforme parere del competente Comitato tecnico-corporativo, ha autorizzato la produzione di articoli casalinghi di terracotta, determinandone prezzi e tipi.

Gli articoli anzidetti (pentole, casseruole, terrine, teglie, zuppiere, tegami, coperchi) sono stati classificati nelle tre seguenti categorie: A) stoviglie e utensili grezzi con sola verniciatura interna; B) stoviglie e utensili con verniciatura interna colorata ed esterna nera; C) stoviglie e utensili con doppia verniciatura interna rossa ed esterna marrone, con due cotture.

Gli articoli tipo dovranno portare impresso, in modo indelebile, il prezzo di vendita al consumatore, il numero progressivo risultante dagli elenchi distribuiti ai rivenditori, e il marchio ed il nome della ditta produttrice.

I rivenditori sono obbligati a tenere esposto in modo ben visibile nel negozio un elenco vidimato dal Consiglio provinciale delle Corporazioni e contenente, per ciascun prodotto, il numero d'ordine, la denominazione, il diametro, la capacità e il prezzo di vendita al pubblico.

Due accaparratrici di granoturco severamente condannate

BENEVENTO, 18.

Il locale Tribunale ha condannato ad anni 4, mesi 6 di reclusione a lire 15 mila di multa Nunziata Falzarano; mesi 6 di reclusione e lire 6 mila di multa Clementa Tirano, per aver in concorso fra loro sottratto al normale consumo quintali 13.90 di granoturco vendendone quintali cinque a prezzi maggiorati.

La funzione dell'Istituto di cultura fascista

nelle dichiarazioni di Pavolini e di Ravasio al rapporto dei presidenti e dei segretari provinciali

ROMA, 18.

Alla presenza del ministro della Cultura Popolare dei vicesegretari del P.N.F. Ravasio e Farnesi e del Consiglio direttivo centrale ha avuto inizio il rapporto annuale dei presidenti e dei segretari provinciali dell'Istituto nazionale di Cultura fascista.

Dopo il saluto al Duce, il Vicesegretario Ravasio ha portato ai convenuti il saluto del Segretario del Partito ed ha sottolineato il clima e l'ora storica in cui si svolge questo rapporto delle forze della cultura rivoluzionaria. Il presidente dell'I.N.C.F., cons. naz. Pellizzi, ha rivolto un commosso e riconoscente pensiero ai dirigennti e collaboratori dell'Istituto caduti in questa guerra di liberazione e di giustizia nella quale le forze ideali hanno più che mai una funzione fondamentale. Per questo l'Istituto, secondo le direttive del Partito, tende ad elevare il popolo italiano attraverso molteplici iniziative ad una sempre più chiara consapevolezza dei motivi storici e del contenuto rivoluzionario della guerra.

Il presidente della Sezione di Napoli, cons. naz. Lepore, cieco di guerra e pluridecorato, ha esaltato le tradizioni patriottiche e guerriere dell'intellettualità italiana ed ha inviato un commosso e fiero saluto ai combattenti di tutti i fronti affermando che il sacrificio dei Caduti dovrà trovare la sua più alta glorificazione nella piena attuazione dei postulati della Rivoluzione.

Ha quindi svolto la sua relazione il Segretario generale dell'I.N.C.F dott. Longo il quale ha esposto anzitutto i dati essenziali relativi all'organizzazione e alla attività dell'I.N.C.F., al centro ed alla periferia, ha ricordato che al Partito compete l'educazione politica degli italiani ed ha concluso affermando che l'Istituto, secondo le direttive del Duce, è l'organo tecnico del Partito per la cultura e la propaganda intesa quest'ultima come azione di elevazione spirituale del popolo.

Il ministro Pavolini ha voluto quindi chiarire vari punti relativi alla collaborazione fra il Ministero della Cultura Popolare e l'I.N.C.F quale organo del Partito assicurando un concreto appoggio nei vari settori: editoriale, cinematografico, musicale.

Per quanto riguarda la propaganda, il Ministro ha sottolineato il criterio che, secondo la diretta ispirazione del Duce, informa la nostra attività in merito: il criterio, cioè, della verità come fondamentale metodo di educazione e di azione in un popolo intelligente ed evoluto come il popolo italiano. A tal fine tutti i fascisti e tutti gli organi del Regime sono solidamente impegnati, fermo restando sempre l'impegno specifico degli organi tecnici della cultura e della propaganda.

Ha preso poi la parola il Vicesegretario Ravasio che ha anzitutto confermata la funzione delle sezioni provinciali quali organi delle Federazioni per la cultura e la propaganda. Il dott. Ravasio si è quindi soffermato sulle direttive e sul contenuto dell'azione culturale e divulgativa nel presente momento in cui guerra e rivoluzione confermano sempre più la loro indissolubilità. Attraverso i sacrifici della guerra il popolo italiano conquisterà un'infrangibile unità nazionale e una più alta giustizia sociale

Nel pomeriggio è stata aperta la discussione su due gruppi di argomenti: 1) la fase attuale dell'I.N.C.F.; funzioni, problemi e attività dell'I.N.C.F. nel presente momento; sviluppi, revisioni, prospettive per l'avvenire - 2) presupposti, concetto, esperienze, metodi, mezzi, organizzazione della propaganda: propaganda e categorie intellettuali; propaganda e masse rurali; propaganda e masse operaie; propaganda di guerra.

Hanno parlato: il cons. naz. [illegible] di Torino, il cons. naz. Brass di Venezia, il prof. Pagliaro di Roma, il prof. Fazio di Palermo, il cons. naz. Gray, il cons. naz. Felicioni, il prof. Fortunati e il cons. naz. Panunzio del Consiglio direttivo centrale, toccando varie questioni relative ai compiti dell'Istituto nonchè ai presupposti concettuali e metodologici della propaganda.

Dopo un ampio chiarimento del prof. Fazio sui concetti di psicologia di massa, di graduazione della propaganda e di gerarchia delle competenze, hanno parlato il dott. Lippi di Terni che ha sottolineato la funzione educativa del Sindacato fascista ed il prof. Palmeri di Foggia.

Ieri sono stati ripresi alla presenza del Vice Segretario Ravasio i lavori del convegno. Ha parlato per primo il sansepolcrista Dini di Milano che ha trattato vivacemente alcuni problemi politici e culturali interessanti l'azione dell'Istituto Hanno successivamente parlato: Donera di Bergamo, Correra di Campobasso, Nicolao di Trento, Buffini di Perugia, Savu[illegible] di Nuoro, Scoponi di Ancona, Romolotti di Littoria, Ippolito di Cosenza, Ciferese di Rieti. Sono intervenuti nella discussione il vicecomandante della Gil Sellani, che ha dato precisazioni su alcune questioni [illegible] e sulla collaborazione della Gil con l'Istituto, il presidente e il segretario generale, il cons. naz Fini e il cons. naz. Di Marzio, presidente della Confederazione professionisti e artisti che ha dato chiarimenti su alcune questioni artistiche vivacemente dibattute. Il presidente ha infine riassunto le ultime discussioni. I lavori continueranno nella giornata odierna.

LA GUERRA IN ASIA ORIENTALE

Le grandi proporzioni della sconfitta cinese nel corso della nuova offensiva nipponica

TOKIO, 18.

Agendo in stretta collaborazione con le forze aeree, reparti dell'Esercito giapponese operanti nella Cina meridionale, hanno iniziato all'alba del giorno 16 una nuova campagna nelle regioni di [illegible]ngfa e Sanahui col proposito di rastrellare il terreno dalle rimanenti forze di Ciung King.

I Nipponici hanno iniziato l'avanzata da una base imprecisata del Kuangpung attaccando un distaccamento di forze nemiche ad occidente della strada di Tsungfa e travolgendole infine, dopo un combattimento durato circa 6 ore.

I Cinesi hanno lasciato sul campo di battaglia 200 uomini. Un altro contingente di forze nipponiche ha proceduto in direzione di Sanahui attaccando la 155a Divisione cinese e nelle prime ore di ieri ha occupato varie posizioni frontali nemiche Nel frattempo le forze aeree giapponesi hanno appoggiato efficacemente le operazioni terrestri bombardando le posizioni delle forze di Ciung King ed infliggendo loro gravi perdite in uomini e materiali.

Il Comando e le forze nipponiche operanti nella Cina del nord, in un riassunto delle operazioni durante il mese di maggio, annuncia che le truppe giapponesi hanno ucciso in totale 19 mila 574 cinesi e ne hanno fatti prigionieri 20 mila 892.

Il comunicato aggiunge che le truppe imperiali hanno combattuto contro 219 mila uomini in 1324 scontri ed hanno catturato grandi quantità di materiale bellico.

Sempre nel mese di maggio nelle provincie dell'Hopei e dello Sciantung le forze nipponiche hanno continuato le operazioni di rastrellamento.

Ciang Kai Scek al fronte per riordinare le sbandate sue truppe

TOKIO, 18.

Si ha notizia da Nanchino che Ciang Kai Scek, in conseguenza della caduta di Fuchow, è giunto al fronte Cekiang per riordinare le sbandate truppe del suo esercito.

La visita del maresciallo cinese è durata oltre 2 settimane durante le quali i suoi tentativi e quelli del suo Stato Maggiore sono riusciti nulli in seguito alla spinta giapponese che ha distrutto l'organizzazione nemica di difesa nella terza zona di guerra di Ciung King

Porto Moresby e Porto Darwin quasi costantemente in allarmi

Profonda impressione per il discorso di Curtin sulla probabile sorte dell'Australia

BANGKOK, 18

Notizie provenienti stamane dall'Australia informano che l'Aviazione giapponese è da alcuni giorni oltremodo attiva e nei suoi attacchi contro obbiettivi nord-australiani impiega una quantità di aeroplani assai superiore a quella fin qui usata in questo settore.

Porto Moresby e Port Darwin sono continuamente bombardati. Ancora una volta gli australiani sono stati presi dalla costernazione e sono completamente disorientati circa la strategia giapponese che fino all'ultimo, cioè fino a quando è troppo tardi per portarvi riparo, nasconde quelli che sono i suoi veri obbiettivi. Ci si domanda se tale attività aerea non preluda ad un tentativo di invasione, la cui possibilità torna ad essere in primo piano nelle speculazioni della stampa londinese.

Il discorso di Curtin, in cui il primo ministro australiano ha detto: «Dichiaro nella maniera più esplicita che è possibile che l'Australia possa andare perduta», ha destato negli ambienti politici londinesi nuove e grandi preoccupazioni per quel dominio.

I disastrosi effetti dell'attacco alla base di Dutch Harbour

TOKIO, 18

Durante l'attacco delle forze navali giapponesi del 4 e 5 corrente contro la base americana di Dutch Harbour, i nipponici hanno abbattuto o gravemente danneggiato 21 aerei nemici ed hanno distrutto la maggior parte delle installazioni militari della base.

Negli ambienti giapponesi bene informati si precisa che l'attacco è stato intrapreso in condizioni atmosferiche sfavorevoli, data la pioggia e la nebbia, condizioni, del resto, quasi permanenti nel nord Pacifico.

Al principio dell'azione, l'Aviazione giapponese si scontrò con dieci «Curtiss» e in pochi minuti li abbatteva tutti. Poco dopo apparvero otto idrovolanti bimotori, una fortezza volante, un bombardiere a motore pesante e un grosso idrovolante, battuti o gravemente danneggiati te i quali furono alla loro volta abbattuti uno dopo l'altro.

Gli stessi circoli aggiungono che le istallazioni militari della base di Dutch Harbour, che sono costate diecine di migliaia di dollari, hanno subito danni irreparabili specialmente durante l'attacco del giorno cinque.

Grandi depositi di carburante vennero incendiati e distrutti; anche una spaziosa aviorimessa, con tutti gli apparecchi ivi ricoverati, è stata preda delle fiamme Si ritiene, quindi, che il numero degli aerei perduti dal nemico sia molto superiore a quello annunciato.

Le perdite giapponesi ammontano a cinque aerei

Fulgidi episodi di eroismo dei soldati del Tenno

in una corrispondenza americana

STOCCOLMA, 18.

Il collaboratore da San Francisco dell'*Aftonbladet* riporta stasera interessanti particolari circa la tattica giapponese negli scontri delle Filippine che gli sono stati narrati da un testimonio oculare.

«L'intrepidezza dei nipponici i loro episodi individuali di valore, rileva il giornalista, sono pressochè indescrivibili.

I Giapponesi si sono spesso buttati all'attacco di posizioni completamente scoperti, pur sapendo che molti di loro avrebbero perduto la vita.

Nello sbarco di Luzon, dopo averne ricacciati i difensori, hanno simulato un attacco notturno mediante fuochi di artificio che trassero in inganno gli americani i quali si accorsero del trucco [illegible] soltanto la mattina seguente.

Durante i combattimenti, allorquando gli attaccanti si trovarono di fronte a campi di mine, essi, senza esitare, calpestarono e fecero esplodere queste mine ad una ad una, sacrificando la vita per la vittoria. In un altro caso, quando i reticolati ostacolavano l'avanzata, molti soldati nipponici si fecero uccidere dal fuoco nemico e cadendo l'uno sull'altro formarono una specie di ponte su cui passarono i compagni sopraggiunti. Ad un certo punto i Giapponesi finsero di sospendere l'attacco, ma poco dopo gli americani si accorsero di averli alle spalle a migliaia nascosti sugli alberi».

Rio de Janeiro in allarme a causa di un cavallo annegato scambiato per un sottomarino

BUENOS AIRES, 18.

Secondo quanto si apprende da Rio de Janeiro, la capitale brasiliana ha vissuto domenica le maggiori emozioni di questa guerra.

Nel porto della città era stato infatti avvistato un sommergibile nemico ed alcuni cittadini avevano potuto scorgerlo da un grattacielo, suscitando per tutta Rio un vero e proprio panico.

Le autorità facevano dare immediatamente l'allarme. Le case situate sulla costa furono sgombrate a precipizio. I proiettori frugarono quindi nella notte ed in quella successiva le acque prospicenti alla capitale ed alla fine si potè individuare il presunto sottomarino e constatare che si trattava soltanto della carogna di un cavallo alla deriva nelle acque del golfo.

Gli assassini di Heydrich uccisi durante la cattura

BERLINO, 18.

Da Praga viene ufficialmente comunicato che gli assassini del sostituto protettore del Reich per la Boemia e Moravia, generale di polizia Heydrich sono stati trovati in base ad ampie tracce scoperte dalla polizia di Stato, in una chiesa della città, nella quale avevano trovato ricetto per lungo tempo. Essi sono stati fermati e durante la cattura uccisi. Nello stesso tempo si è giunti anche a liquidare i loro immediati complici. Tutti sono di nazionalità ceka ed erano stati introdotti nel Protettorato mediante apparecchi britannici per compiere l'attentato

Il diario delle prove scritte e orali nella sessione estiva degli esami di maturità

ROMA, 18.

Il Ministero dell'E[illegible] zionale comunica che le prove scritte e grafiche nella prossima sessione estiva degli esami di maturità classica, scientifica, artistica e di abilitazione magistrale, tecnica e di magistero professionale per la donna avranno inizio mercoledì 1 luglio prossimo alle ore 8,30 con la prova d'italiano e continueranno nei giorni seguenti, secondo il diario che sarà affisso all'albo di ciascun istituto. Le prove orali avranno inizio per la maturità classica artistica e per l'abilitazione magistrale il 6 luglio; per la maturità scientifica il 9 luglio.

Le prove orali e pratiche per la abilitazione tecnica, agraria, nautica e di magistero professionale per la donna avranno inizio il 6 luglio. Per l'abilitazione tecnica, commerciale e per geometri il 9 luglio e per l'abilitazione tecnica e industriali nel giorno successivo a quello in cui terminano le prove scritte.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO	Quotazioni del 17	Quotazioni del 18
Rendita 5%	96.12	96.70
Rendita 3.50%	83.70	84.20
Redim. 5% imm.	97.75	98.10
Redim. 3.50% 1934	82.05	82.10
Buoni Tesoro 1949	97.55	97.52
» » 1943 I	98.82	98.82
» » 1944	98.85	98.80
» » 1943 II	98.225	98.27
» » 1950 I	97.32	97.37
» » 1950 II	97.40	97.40

OBBLIGAZIONI	Quotazioni del 17	Quotazioni del 18
Venezie 3.50%	95.85	96.50
I.R.I. Mare 4.50%	517.75	510.—
I.R.I. Ferro 4.50%	548.50	548.50
I.R.I. 4.50%	489.50	490.—
E.L.F.E.R. 4.50%	498.50	498.75

AZIONI	Quotazioni del 17	Quotazioni del 18
La Centrale	1195.—	1230.—
Mediterranea	553.—	540.—
Meridionali	1314.—	1305.—
Ass. Generali	1225.—	1235.—
Coton. Cantoni	4710.—	4710.—
Coton. Olcese	1520.—	1500.—
Tessuti stampatin	1800.—	1790.—
Linif. Canap. Naz.	900.—	905.—
Manif. Rossari Varzi	1500.—	1500.—
Manif. Rotond	875.—	880.—
Manif. Tosi	355.—	355.—
Manif. Cot. Merid.	400.—	395.—
Unione Manif.	400.—	395.—
Unione Manif.	760.—	740.—
Lanif. Gavardo	870.—	870.—
Lanif. Rossi	2770.—	2770.—
Lanif. Targetti	225.—	225.—
Cascami seta	566.—	555.—
Fibre Tess (Chatill.)	173.—	175.—
Snia Viscosa	768.—	765.—
Finsider	476.—	480.—
Ilva	184.—	184.—
Metallurgica Italiana	445.—	448.—
Monte Amiata	478.—	462.—
Montecatini	236.—	232.—
Dalmine	200.—	194.—
Miniere del Siele	500.—	485.—
Ansaldo	63.25	62.—
Breda	460.—	440.—
Bianchi	144.—	140.—
Isotta Fraschini	110.50	105.—
Fiat	873.—	858.—
O.M.I. già Reggiane	104.—	101.—
Adriatica di Elettr.	240.—	241.—
C.I.E.L.I.	460.—	455.—
Dinamo	442.—	442.—
Edison	517.—	522.—
Elettrica Bresciana	460.—	460.—
Selt Valdarno	1086.—	1045.—
Emiliana	830.—	830.—
Cisalpina	240.50	244.—
Sesa	111.75	105.—
Sip	98.—	96.—
Tirso	217.—	212.—
Vizzola	810.—	795.—
Merid. Elettr.	435.—	420.—
Orobia	186.—	—.—
Ovesticino	243.—	240.—
Romana Elettr.	670.—	660.—
Terni	260.—	250.—
Unes	180.—	180.—
Marelli	134.—	130.—
Tecnomasio It. B.B	144.—	135.—
Volta	227.50	233.—
Distillerie Italiane	257.—	260.—
Eridania	910.—	905.—
Raffin. Lig. Lomb.	1021.—	1015.—
A.N.I.C.	99.75	95.—
Italgas	26.05	25.80
Fondi Rustici	275.—	270.—
Beni stabili Roma	340.—	335.—
Cartiere Burgo	458.50	448.—
Ciga	75.75	76.—
Italcementi	390.—	380.—
Pirelli Italiana	1730.—	1700.—
Pirelli e C.	855.—	860.—

CAMBI	Quotazioni del 17	Quotazioni del 18
Svizzera	441.—	441.—

I premi di 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 18.

Alla Direzione generale del Debito Pubblico sono state seguite le estrazioni dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relative alla scadenza 15 agosto 1943 XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1950 XXVIII appresso indicate:

SERIE NONA: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numeri: 1.601.123 e 1.760.903

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero: 339.713 1.099.143 1.382.612 e 1.469.995

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero:

21.384	109.716	150.149	194.390
219.261	231.637	307.678	348.657
366.648	458.949	462.501	601.267
627.222	645.725	658.877	673.699
693.190	694.788	714.731	813.287
844.025	863.399	887.163	902.259
906.895	928.452	928.786	948.881
956.882	980.804	1.195.830	1.257.198
1.291.068	1.401.800	1.436.606	1.487.607
1.490.088	1.596.171	1.621.664	1.659.042
1.706.125	1.721.856	1.740.994	1.826.143
1.848.929	1.860.758	1.922.470	1.944.515
	1.956.215	1.968.149	

Al fine di dare l'elenco completo dei 56 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti l'11 giugno 1942-XX.

Il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 724.076 e quello di lire 500 mila al buono numero 510.667.

SERIE DECIMA: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero: 517.879 e 1.751.992

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero: 1.128.749 1.146.488 1.431.708 1.685.433

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

44.575	65.900	82.410	83.128
148.645	154.652	179.539	219.511
267.552	288.993	325.694	338.234
372.070	467.011	496.836	573.232
629.032	687.804	711.520	728.200
806.297	812.513	919.205	977.645
003.229	1.012.900	1.025.268	1.039.917
048.864	1.116.614	1.135.338	1.207.178
1.278.078	1.295.883	1.323.219	1.497.976
1.535.648	1.576.521	1.580.550	1.591.251
1.637.894	1.676.935	1.681.441	1.728.016
1.852.472	1.860.503	1.863.866	1.928.907
	1.929.225	1.984.029	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti l'11 giugno 1942XX. Il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono n. 1.469.071 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.049.788.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»